



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0242844/17	21/09/2017	PEC	Mittente: SPUMADOR@LEGALMAIL.IT	

Oggetto: I: TRASMISSIONE TITOLI AUTORIZZATIVI SPUMADOR SPA

Impronta:



- il D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59;
- il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 128 del 29.06.2010;
- l'articolo 19 e l'art. 107 comma 3 lettera f) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 22.11.01, n. 60 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29.07.10, n. 31 e ss.mm.ii.;
- il P.T.A. adottato con D.G.R. del 09.08.10 n. 614;

Visiti:

IL DIRIGENTE

Procedimento S.U.A.P. del Comune di Sulmona per Ditta: MEDIBEV S.p.A. - Gestore: Sig. Gabriele Di Pentima - stabilimento sito in Comune di Sulmona (AQ), Contrada San Nicola

D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 Febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 Aprile 2012 n. 35"

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 20 DEL 19/02/2016

n. identificativo marca da bollo: 01120971257133

Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale



- la D.G.R. del 26.04.2006 n. 436 (B.U.R.A. n. 31 del 24/05/2006), con la quale vengono definite le modalità, i criteri per l'attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 203/88, le altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico e l'approvazione del tariffario per la determinazione degli oneri a carico di richiedenti, a far data dal 25.05.2006;
- la D.G.R. n. 517 del 25 Maggio 2007 (Decreto Legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. Riordino e Riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BUR n. 55 del 27 Giugno 2007;
- il vigente Piano Regionale di Tutela e Risparmio della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo;
- L. 26 Ottobre 1995, n. 447e relative disposizioni di attuazione;

Visita la nota dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Sulmona ad oggetto *“Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta MEDIBEV”,* trasmessa tramite posta elettronica certificata ed acquisita al protocollo dell'Amministrazione al n. 72390 del 19/12/2014, con la quale è stata rimessa la documentazione inerente la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Ditta *“MEDIBEV S.P.A.”*, con sede legale in Milano, Via Albrici n. 3 e sede operativa in Comune di Sulmona (AQ), Contrada S. Nicola;

Preso atto che tra la documentazione trasmessa dal competente S.U.A.P. a corredo della su richiamata nota protocollo n. 72390 del 19/12/2014 figura l'istanza di *Autorizzazione Unica Ambientale*, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, sottoscritta dal Sig. Gabriele Di Pentima in qualità di *“Gestore”* della Ditta in parola, sull'apposita modulistica predisposta dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila;

Preso atto altresì che per la su citata *istanza di Autorizzazione Unica Ambientale* si è provveduto all'assolvimento dell'imposta di bollo, tramite l'apposizione di una marca da bollo di importo pari a € 16,00, identificata dal n. 01120971257133;

Rilevato che l'istanza in parola, in relazione ai titoli abilitativi elencati all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, si riferisce al rilascio dell'A.U.A.;

1. per l'“autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte

Terza del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.”

2. per l'“autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del

D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.”;

3. per la “comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8 comma 4 o comma 6 della L. 26

Ottobre 1995, n. 447 (Legge Quadro sull'inquinamento acustico)”;

e alla richiesta dell'inserimento nell'Autorizzazione Unica Ambientale delle seguenti

autorizzazioni, già rilasciate precedentemente all'esecutività del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, e

ad oggi vigenti, che devono essere sostituite dall'A.U.A.:

1. “autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza

del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.”, con attestazione di essere già in possesso del

titolo abilitativo “rilasciato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale con atto del

03/04/2012: Allegato” e con dichiarazione che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla

situazione autorizzata con il titolo abilitativo sopra specificato;

Considerato altresì che il richiedente, nell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ha reso

le seguenti dichiarazioni ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.:

– “di avere ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera d) del D.P.R. 59/2013, piena potestà

d'intervento gestionale ed economico su tutte le strutture oggetto dell'Autorizzazione Unica

Ambientale e sulla relativa conduzione, in virtù di deleghe o procure interne alla struttura

aziendale”;

– “che l'impresa è classificata microimpresa, piccola impresa e media impresa (PMI), ai sensi

dell'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 Aprile 2005, pubblicato

nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 Ottobre 2005;

– “ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e

ss.mm.ii. e alla D.G.R. n. 119/2002 e ss.mm.ii.) e di Autorizzazione Paesaggistica (D.Lgs. n.

42/2004 e ss.mm.ii.) di NON essere soggetto alla procedura di V.I.A.”;

– “ai fini della disciplina di A.I.A. (Allegato VIII Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.),

che l'attività NON rientra tra quelle elencate all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. n.

152/2006 e ss.mm.ii. e alla Direttiva 85/337/CEE a alle successive normative europee, statali

o regionali in materia”;

– “che sono state presentate altre istanze o comunicazioni alla Pubblica Amministrazione, per le quali sono in corso procedimenti per l'acquisizione di permessi, nulla osta, autorizzazioni o atti comunque denominati, non ricompresi nell'A.U.A. - domanda di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008”;

Dato atto che il Servizio Autorizzazione Unica Ambientale di questo Settore, con nota n. 72860 del 22/12/2014, ha provveduto a trasmettere l'istanza di A.U.A. della Ditta e la relativa documentazione, internamente al Settore medesimo, al Servizio Disciplina Rilievamento e Controllo delle Emissioni in Atmosfera, ai fini dell'espletamento degli adempimenti di competenza, e al Servizio Tutela e Valorizzazione delle Risorse Idriche, per opportuna conoscenza;

Vista la nota del Settore scrivente n. 2978 del 21/01/2015, relativa all'applicazione al caso in questione della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella quale si chiedeva:

– di chiarire, ai fini degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, l'origine del prelievo dell'acqua potabile utilizzata per la produzione delle bevande;

– in ottemperanza all'approccio operativo indicato dal competente Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Abruzzo con la nota n. 73/BNVIA del 12/01/2015, di cui al protocollo n. 1090 del 12/01/2015, di illustrare con maggior dettaglio l'attività della nuova linea destinata alla preparazione del tè, verificando se all'interno del processo produttivo siano previste fasi di trattamento e di trasformazione della materia prima vegetale.

Nella predetta nota si affermava che qualora tali fasi fossero state presenti nel processo produttivo, l'intervento avrebbe dovuto essere sottoposto alle procedure relative alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, tenendo in conto le modifiche introdotte ad opera dell'art. 15 comma 1 lettera c) della L. n. 116/2014;

Preso atto che con nota del 28/01/2015 ad oggetto “DPR 13 Marzo 2013 n. 59 – Risposta a chiarimenti”, assunta al protocollo dell'Ente al n. 4965 del 02/02/2015, la Ditta ha riscontrato alla nota del Settore n. 2978 del 21/01/2015, chiarendo “che l'acqua potabile utilizzata dallo stabilimento è fornita dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona” (oggi A.R.A.P. – Unita Territoriale n. 4 di Sulmona) e precisando che, per quanto concerne la fase di preparazione

del tè, "che il processo non prevede alcuna fase che implichi trattamento e trasformazione della materia prima vegetale";

Considerato:

– che, sulla base dell'approccio operativo indicato dal competente Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Abruzzo con la nota n. 73/BNVIA del 12/01/2015, acquisita al protocollo dell'Amministrazione al n. 1090 del 12/01/2015 e delle dichiarazioni rese dalla Ditta con la su menzionata nota assunta al protocollo al n. 4965 del 02/02/2015, era possibile procedere all'esame dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi di quanto previsto all'art. 3 comma 4 del D.P.R. n. 59 del 13 Marzo 2013;

– che nel caso di cui trattasi ricorrevano le condizioni di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59;

– che in particolare, con riferimento a quanto previsto dal medesimo art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 e dalla normativa di settore di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., doveva essere indetta una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L. 7 Agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., nel corso della quale procedere, anche in via istruttoria, ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi, con riferimento tra l'altro ai procedimenti svolti dal Comune ai sensi del D.P.R. del 6 Giugno 2001 n. 380 e del R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265;

Rilevato:

– che, in accordo con le disposizioni normative sopra citate, il Dirigente del Settore ha indetto la Conferenza dei Servizi con atto del 11/02/2015, pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Amministrazione medesima dal 12/02/2015 e per 15 giorni consecutivi;

– che la Conferenza dei Servizi è stata convocata per il giorno 03/03/2015 presso la sede del Settore, con nota di posta elettronica certificata n. 7983 del 16/02/2015 indirizzata al S.U.A.P. del Comune di Sulmona, al Comune di Sulmona, Settore Ambiente e Servizio Edilizia, al Dipartimento Provinciale ARTA dell'Aquila, alla ASL di Avezzano L'Aquila Sulmona – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, all'A.R.A.P. – Unità Territoriale n. 4 di Sulmona e per opportuna conoscenza alla Ditta;

– che con comunicazione n. 8000 del 16/02/2015 del Servizio Autorizzazione Unica Ambientale, la nota di convocazione della Conferenza dei Servizi n. 7983 del 16/02/2015 è stata

trasmessa, internamente al Settore, al Servizio Disciplina Rilevamento e Controllo delle Emissioni in Atmosfera e al Servizio Tutela e Valorizzazione delle Risorse Idriche;

Evidenziato:

– che la Conferenza dei Servizi si è regolarmente svolta nella data del 03/03/2015;

– che il Servizio Autorizzazione Unica Ambientale del Settore, con nota di posta elettronica certificata n. 11439 del 03/03/2015, ha trasmesso il Verbale della Conferenza dei Servizi al Comune di Sulmona - Settore Ambiente, risultato assente alla riunione, e per opportuna conoscenza al S.U.A.P. del Comune di Sulmona;

– che il su richiamato Verbale è stato altresì inviato alla ASL di Avezzano - L'Aquila - Sulmona con nota n. 27931 del 21/05/2015;

Richiamati:

– la nota della ASL di Avezzano L'Aquila Sulmona - Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica n. 0021427/15 del 27/02/2015 ad oggetto "DPR 13 marzo 2013 n. 59 - Procedimento SUAP Ditta Medibev S.p.A. Sulmona (AQ) - Parere igienico-sanitario", allegata al Verbale della Conferenza dei Servizi come parte integrante e sostanziale e acquisita al protocollo dell'Amministrazione al n. 12122 del 05/03/2015 e al n. 12942 del 10/03/2015, con la quale la ASL comunicava la sospensione del parere di competenza con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

– integralmente tutti i contenuti del Verbale della Conferenza dei Servizi del 03/03/2015;

Visto che il SUAP del Comune di Sulmona ha provveduto a rimettere la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta su richiesta dell'A.R.A.P. - Unità Territoriale n. 4 di Sulmona, acclarata al protocollo dell'Ente al n. 11427 del 03/03/2015;

Preso atto che l'A.R.A.P. - Unità Territoriale n. 4 di Sulmona ha trasmesso l'atto protocollo n. 271 del 02/03/2015 "Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di insediamento produttivo (L.R. 60/01 smi - D.Lgs. 152/06 smi) - Ditta: Società MEDIBEV S.P.A.", acquisito al protocollo dell'Amministrazione al n. 24146 del 04/05/2015, con il quale "si autorizza il Sig. Di Pentima Gabriele... in qualità di Direttore dello Stabilimento MEDIBEV S.P.A. allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue dell'impianto di imbottigliamento, processo di lavorazione e dei bagni, ubicato in Viale della Repubblica ex SS17 km 95,108 a Sulmona, nel collettore fognario di proprietà dell'A.R.A.P....". Tale atto, allegato alla presente, ne costituisce parte

integrante e sostanziale per i soli profili connessi all'autorizzazione del soggetto Gestore del Servizio Idrico esclusi gli aspetti, termini e tempi di cui al presente provvedimento;

Visto che, con riferimento al predetto atto dell'A.R.A.P. – Unità Territoriale n. 4 di Sulmona n. 271 del 02/03/2015, in sede di Conferenza dei Servizi del 03/03/2015 si è preso atto che l'ubicazione dello stabilimento è in realtà "Contrada San Nicola nel Comune di Sulmona";

Vista la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta, per il tramite del SUAP, a seguito delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 03/03/2015, assunta al protocollo dell'Ente al n. 26036 del 12/05/2015 e rimessa all'interno del Settore, dal Servizio Autorizzazione Unica Ambientale al Servizio Disciplina Rilievamento e Controllo delle Emissioni in Atmosfera con nota n. 27896 del 21/05/2015;

Rilevato che al protocollo n. 61800 del 16/11/2015 è stato acquisito il parere igienico – sanitario della ASL di Avezzano L'Aquila Sulmona – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica n. 0133640/15 del 13/11/2015, favorevole con prescrizioni;

Dato atto che il suddetto parere è stato trasmesso, per quanto di competenza, dal Servizio Autorizzazione Unica Ambientale al Servizio Disciplina Rilievamento e Controllo delle Emissioni in Atmosfera con nota interna n. 62852 del 20/11/2015;

Rilevato altresì che il Dipartimento Provinciale ARTA dell'Aquila ha rimesso il "parere tecnico per le emissioni in atmosfera" n. 8118 del 23/11/2015, acquisito al protocollo n. 63394 del 23/11/2015, favorevole al rilascio dell'A.U.A. con prescrizioni;

Dato atto che il su richiamato parere ARTA n. 8118 del 23/11/2015 è stato trasmesso dal Servizio Autorizzazione Unica Ambientale del Settore al Servizio Disciplina Rilievamento e Controllo delle Emissioni in Atmosfera del Settore medesimo con nota n. 64917 del 01/12/2015;

Rilevato che con riferimento alla disciplina delle emissioni in atmosfera, il Servizio Disciplina Rilievamento e Controllo delle Emissioni in Atmosfera dello scrivente Settore ha provveduto a rimettere gli esiti dell'istruttoria di propria competenza al Servizio Autorizzazione Unica Ambientale, con atto n. 5788 del 04/02/2016, da cui risulta quanto di seguito:

Premesso che la Ditta "MEDIBEV S.p.A." ha presentato domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Sulmona con nota n. 51102 del 17/12/2014, acquisita al protocollo

dell'Amministrazione Provinciale con n. 72390 del 19/12/2014, relativamente allo stabilimento ubicato nel Comune di Sulmona (AQ), Contrada San Nicola, Nucleo Industriale, per l'attività: "Produzione bevande alcoliche ed analcoliche" svolta nello stabilimento;

Tenuto conto:

- che l'istanza in oggetto è finalizzata anche a ricomprendere nel provvedimento di A.U.A. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dello stabilimento;

- che la Ditta, a tal proposito, è attualmente autorizzata alle emissioni in atmosfera in virtù del provvedimento n. DF2/301 del 14/05/2003, rilasciato dalla Regione Abruzzo ai sensi del D.P.R. 203/88 alla Ditta "DAVIDE CAMPARI MILANO S.p.A." e volturato con atto di questa Amministrazione Provinciale n. 1209 del 13/01/2015, alla "MEDIBEV S.p.A.";

Preso atto, in particolare, che l'istanza in parola è relativa a procedura di cui all'art. 281 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e cioè rinnovo dell'autorizzazione regionale nonché aggiornamento a seguito di modifica sostanziale della situazione emissiva dello stabilimento, dovuta ad eliminazione/inserimento di vari punti di emissione;

Tenuto conto delle risultanze della Conferenza dei Servizi, indetta e convocata dal competente Servizio A.U.A. dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, ai fini della valutazione dell'istanza in parola, riunitasi nella seduta del 03/03/2015, nel corso della quale è stata richiesta alla Ditta documentazione integrativa;

Esaminata la ulteriore documentazione integrativa rimessa dalla Ditta con note trasmesse via PEC dal S.U.A.P. del Comune di Sulmona, acquisite al protocollo dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila con numeri 11427 del 03/03/2015 e 26036 del 12/05/2015;

Preso atto dei seguenti pareri favorevoli:

- **parere favorevole dell'A.S.L. di Avezzano Sulmona L'Aquila** n. 0133640/15 del 13/11/2015, trasmesso via PEC e acquisito al prot. dell'Ente in data 17/11/2015, con n. 61800, emesso dal Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - che recita **espressamente:** "...omissis...In riferimento alle vigenti normative in materia, fatte salve le norme urbanistiche e di piano regolatore si esprime **parere favorevole**, esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario subordinatamente alle prescrizioni di seguito riportate: **1) Che le condizioni rilevate e/o attese di**

funzionamento dell'impianto assicurino la non alterazione delle caratteristiche qualitative dell'aria respirata in relazione alla destinazione d'uso di spazi o edifici eventualmente coinvolti; 2) Che verranno attuate tutte le cautele e misure preventive per l'incolumità del vicinato richiamate dagli artt. 216 e 217 del T.U.L.L.S.S. n. 1265/34; 3) Dovranno essere preventivamente adottate tutte le misure generali di tutela previste dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (art. 15 D.Lgs. 81/08), si dovrà altresì procedere all'attuazione di tutte le misure necessarie alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori all'esito della valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 81/2008; 4) La ditta dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari ad evitare l'alterazione del clima acustico esistente nell'ambiente esterno; poiché allo stato attuale manca inoltre un piano di zonizzazione acustica nel Comune, future adozioni da parte dell'amministrazione potranno comportare rivalutazioni dei limiti di emissione sonora. E comunque resta fermo l'obbligo per la ditta di presentare allo scrivente servizio, ad impianto attivo, nuova relazione di impatto acustico per l'ambiente esterno ai sensi della Legge Quadro n.447/95 relativa all'impianto nel suo complesso;

parere favorevole dell'A.R.T.A. n. 8118 del 23/11/2015, trasmesso via PEC dal Distretto Provinciale ARTA e acquisito al protocollo dell'Ente in data 23/11/2015 con n. 63394, che, in riferimento al **Quadro Riassuntivo delle Emissioni datato 01/04/2015**, stabilisce le seguenti prescrizioni e precisazioni:

1) Siti di stoccaggio saccarosio: il limite di inquinante "polveri totali" potrà ritenersi rispettato per la presenza di un idoneo sistema di abbattimento con filtro a tessuto. La Ditta può pertanto essere esonerata dall'autoccontrollo purché assistenti nel tempo l'efficienza dell'impianto di abbattimento con un programma di manutenzione almeno semestrale e con obbligo di annotazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sul Registro della Manutenzione;

2) Nuove emissioni: il Gestore: **2.1)** Dovrà comunicare l'avvio degli impianti, almeno 15 gg. prima della data stabilita per la messa in esercizio, all'A.C., alla A.S.L., al Comune di Sulmona e a questo Distretto Provinciale; **2.2)** Dovrà eseguire durante i 15 gg. di marcia controllata almeno 3 controlli per i punti di emissione E9, E10, E11, E12, E13, E14, E15, E16, E17, E18, E19, E20 da

effettuarsi in un periodo continuativo nelle condizioni più gravose di esercizio degli impianti. A tali misure andranno associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, necessarie a caratterizzarne lo stato di funzionamento ai fini di una corretta interpretazione dei dati. I risultati della marcia controllata andranno inviati all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, al Comune di Sulmona, all'ARTA ed alla ASL;

3) Per tutti i punti di emissione il Gestore dovrà:

3.1) Effettuare controlli periodici dei parametri di cui al Quadro Riassuntivo delle Emissioni datato 01.04.2015 con le seguenti periodicità: a) Emissioni E2, E3, E5, E6, E7: semestrale; b) Emissioni A1, E4 e da E9 sino ad E20: annuale;

3.2) Adeguarsi ai nuovi eventuali limiti di legge in materia di emissioni in atmosfera ove più restrittivi;

3.3) Annotare su apposito Registro degli Autocontrolli, vidimato dal Settore Ambiente e Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, la data, l'orario, i risultati delle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti durante i prelievi per tutti gli autocontrolli effettuati;

3.4) Mantenere accessibili in sicurezza le postazioni di campionamento di ciascun punto di emissione. Gli allestimenti delle postazioni dovranno essere conformi alle norme di settore, alla normativa pertinente in materia di igiene e sicurezza sul posto di lavoro ed alle prescrizioni eventualmente imposte dagli organi di controllo. Ogni punto di emissione dovrà essere contrassegnato con la medesima sigla identificativa riportata sul QRE;

3.5) Effettuare interventi di manutenzione sugli impianti di contenimento delle emissioni con frequenza tale da garantirne la piena funzionalità e comunque con frequenza almeno semestrale (E4);

3.6) Annotare su apposito Registro delle Manutenzioni, vidimato dal Settore Ambiente e Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, gli interventi di manutenzione e le eventuali sostituzioni dei sistemi di abbattimento degli inquinanti;

3.7) Comunicare ogni diffonità degli impianti o dello stabilimento all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Ambiente e Urbanistica, al

Comune di Sulmona, al Distretto Provinciale ARTA di L'Aquila ed al Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica della ASL Avezzano Sulmona L'Aquila – entro le otto(8) ore successive all'evento, ovvero i guasti agli impianti che non permettano

- 4) Per i punti di emissione E16, E17, E18, E19, E20, E21, E22 ed E23, il Gestore dovrà annotare su apposito registro in carta semplice (o registrazione equivalente) i periodi di funzionamento dell'impianto evidenziando, per ogni singola accensione, i tempi di accensione;

- 5) Utilizzare per la verifica delle emissioni in atmosfera, fatte salve eventuali determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i metodi di analisi appresso indicati e selezionati in conformità all'art. 271 co. 17 del D.Lgs. 46 del 2014.

Limitatamente al primo autocontrollo successivo al rilascio di AUA, i composti organici volatili nelle emissioni A1, E9, E10, E17, E18 dovranno essere caratterizzati anche in accordo alla UNI EN 13649:2002.:

PARAMETRO	METODICA
Parametri fluidodinamici	UNI EN ISO 16911-1
Polveri totali	UNI EN 13284-1
Ossidi di Azoto (Chemiluminescenza)	UNI EN 14792
Monossido di Carbonio (NDIR)	UNI EN 15058
T.O.C.	UNI EN 12619
Ossigeno	UNI EN 14789

– **Parere favorevole del Comune di Sulmona**, espresso in sede di Conferenza dei Servizi, sotto il punto di vista strettamente edilizio e limitatamente al procedimento di A.U.A., fatti salvi tutti gli atti di assenso comunque denominati e gli atti abilitativi finali;

Ritenuto, in base a quanto sopra rappresentato, di poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, da inserire nello specifico provvedimento di A.U.A., per consentire alla Ditta "MEDIBEV S.p.A." di provvedere alla modifica sostanziale dello stabilimento, nel rispetto degli elaborati tecnico progettuali allegati all'istanza in esame;

Evidenziato che la Ditta "MEDIBEV S.p.A." dovrà attenersi scrupolosamente e automaticamente ad eventuali aggiornamenti e integrazioni del citato Piano Regionale di

Tutela e Risparmio della Qualità dell'Aria in merito a valori limite delle emissioni inquinanti;

Preso atto che la Ditta in oggetto, conformemente alla D.G.R. n. 436/2006 – Allegato B) e ss.mm.ii., ha assolto i relativi oneri di cui al relativo tariffario per le spese istruttorie amministrative, giusta nota PEC n. 72390 del 19/12/2014;

Dato atto che il D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, all'art. 3 comma 1, prescrive che i gestori degli impianti presentino domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento, tra l'altro:

- dell'autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- della comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 commi 4 o 6 della L. 26 Ottobre 1995 n. 447;

Richiamato che il D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 individua nella Provincia l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'A.U.A., la quale viene immediatamente trasmessa al S.U.A.P. per la notifica al Gestore;

Richiamato altresì che, a norma del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, il S.U.A.P. rappresenta l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la propria attività produttiva, deputato a fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le Pubbliche Amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento, ai sensi del D.P.R. 7 Settembre 2010 n. 160;

Rilevato che il numero identificativo della marca da bollo di importo pari a Euro 16,00 da apporre sulla presente Autorizzazione Unica Ambientale risulta: 01120971257133;

Evidenziato che la presente Autorizzazione Unica Ambientale viene rilasciata con esclusivo riferimento:

- alla disciplina specifica di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nel testo oggi in vigore;
- alla disciplina di cui alla L. 26 Ottobre 1995 n. 447 e ss.mm.ii.;

Richiamato l'art. 3, comma 5, del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 per quanto attiene l'eventuale presenza nello scarico delle sostanze pericolose di cui all'articolo 108 del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Preso atto di tutte le dichiarazioni rese dal richiedente, Sig. Gabriele Di Pentima, nell'istanza di **Autorizzazione Unica Ambientale** acquisita al protocollo di questa Amministrazione tramite posta elettronica certificata al n. 72390 del 19/12/2014 e in tutta la documentazione rimessa dal competente S.U.A.P. e agli atti del Settore;

Preso atto altresì della nota della Ditta del 28/01/2015 ad oggetto "DPR 13 Marzo 2013 n. 59 - *Risposta a chiarimenti*", assunta al protocollo dell'Ente al n. 4965 del 02/02/2015, contenente la dichiarazione della Ditta medesima in relazione alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 20 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Rinviate alla competenza e alla responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Sulmona (AQ) la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, secondo le disposizioni del D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii.;

ADOTTA L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE E AUTORIZZA

La Ditta **MEDIBEV S.p.A.**, per lo stabilimento situato in **Comune di Sulmona (AQ)**, **Contrada San Nicola**, dove si svolge l'attività di "Produzione di bevande alcoliche ed analcoliche":

ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - Emissioni convogliate. Puntii di

emissione A1,E2,E3,E4,E5,E6,E7,E9,E10,E11,E12,E13,E14,E16,E17,E18,E19,E20), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali, allegati all'istanza e depositati agli atti.

La presente autorizzazione è concessa, limitatamente per le quantità e per la tipologia delle sostanze inquinanti da intendersi come limite massimo ammissibile per le sostanze dichiarate e

riportate nel **Quadro Riassuntivo delle Emissioni** datato **01/04/2015**, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Gestore dell'impianto deve:

1. **comunicare** l'avvio degli impianti interessati dalla modifica almeno **quindici** giorni prima della data stabilita per la **messa in esercizio**, all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, al Comune di Sulmona, al Distretto Provinciale dell'Aquila dell'A.R.T.A. Abruzzo e al Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. di Avezzano Sulmona l'Aquila; il gestore dovrà inoltre **indicare** tale data di messa in esercizio, entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla notifica della presente autorizzazione;

2. **adeguarsi** automaticamente a eventuali nuovi limiti di legge, qualora più restrittivi, in merito alle emissioni in atmosfera;

3. **dare puntuale attuazione** alle prescrizioni della A.S.L. e dell'A.R.T.A. competenti, riportate in narrativa;

4. **eseguire** durante i 15 (quindici) giorni di marcia controllata almeno n. 2 (due) autocontrolli per il **Punto di emissione E125 "AEROMATIC 2"**, da effettuarsi in un periodo continuativo nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti. A tali misure andranno associati i valori delle grandezze più significative di impianto, necessarie a caratterizzarne lo stato di funzionamento ai fini di una corretta interpretazione dei dati. I risultati della marcia controllata dovranno essere inviati all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, al Comune di Sulmona, all'A.R.T.A. e all'A.S.L. territorialmente competenti;

5. **effettuare autocontrolli periodici** per i punti di emissione **E2, E3, E5, E6, E7** con una **frequenza semestrale** per i punti di emissione A1, E4, e da E9 sino a E20, **annuale** nel rispetto di quanto previsto nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni di cui al citato **Allegato n. 1;**

6. **annotare** su apposito **Registro degli Autocontrolli**, vidimato dal Settore Ambiente e Urbanistica dell'Ente, la data, l'orario, i risultati delle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti durante i prelievi relativi a tutti i controlli di cui ai precedenti punti 4) e 5);
7. **effettuare manutenzioni** ordinarie degli impianti di abbattimento delle emissioni, con **frequenza** tale da garantire l'efficace funzionamento degli stessi e comunque almeno **semestrale;**

8. annotare su apposito **Registro delle Manutenzioni**, vidimato dal Settore Ambiente e

Urbanistica dell'Ente, le operazioni di manutenzione e le eventuali sostituzioni dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti;

9. realizzare postazioni di campionamento degli effluenti gassosi, dotate di idonee strutture di accesso ai punti di prelievo, opportunamente allestite secondo le vigenti norme di sicurezza, in modo da permettere i controlli;

10. utilizzare per la verifica delle emissioni in atmosfera, fatte salve eventuali determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i metodi di analisi appresso indicati e selezionati in conformità all'art. 271 co. 17 del D.Lgs. 46 del 2014.

Limitatamente al primo autocontrollo successivo al rilascio di AUA, i composti organici volatili nelle emissioni A1, E9, E10, E17, E18 dovranno essere caratterizzati anche in

accordo alla UNI EN 13649:2002.:

PARAMETRO	METODICA
Parametri fluidodinamici	UNI EN ISO 16911-1
Polveri totali	UNI EN 13284-1
Ossidi di Azoto (Chemiluminescenza)	UNI EN 14792
Monossido di Carbonio (NDIR)	UNI EN 15058
T.O.C.	UNI EN 12619
Ossigeno	UNI EN 14789

11. comunicare ogni diffonibilità degli impianti o dello stabilimento all'Amministrazione

Provinciale dell'Aquila, Settore Ambiente e Urbanistica, al Comune di Sulmona, al Distretto Provinciale dell'Aquila dell'A.R.T.A. Abruzzo e al Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, della A.S.L. di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, entro le otto ore successive all'evento, ovvero guasti agli impianti che non permettano il rispetto dei valori limite di emissione; in tali casi, l'attività deve essere interrotta fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio.

Si dispone altresì che:

12. la messa a regime degli impianti dovrà avvenire **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data di messa in esercizio;

13. i risultati dei controlli di cui al su elencato punto 4 dovranno essere comunicati entro 30 (trenta) giorni dalla data di messa a regime;

14. per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., Parte Quinta, Allegato VI e ss.mm.ii.;

15. ai sensi del comma 6 dell'art 269 al Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorità competente, entro 6 mesi dalla data di messa a regime dell'impianto, provvederà ad effettuare un controllo al fine di accertare il rispetto dell'autorizzazione e comunicherà alla Amministrazione Provinciale l'esito del medesimo, fermo restando eventuali altre indicazioni che la Regione Abruzzo adotta in materia;

16. si fa salva ogni altra autorizzazione, benestare o nullaosta occorrenti a qualsiasi altro fine relativamente alla realizzazione degli impianti o concernente la loro sicurezza;

17. per quanto altro non detto con la presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nonché ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente;

18. sono fatti salvi i diritti di terzi e specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.7.1934 n. 1265 ed ogni altra successiva manifestazione di volontà;

ALLO SCARICO NELLA PUBBLICA FOGNATURA "delle acque reflue"

n. 271 del 02/03/2015 dell'A.R.A.P. – Unità Territoriale n. 4 di Sulmona "Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di insediamento produttivo (L.R. 60/01 smi – D.Lgs. 152/06 smi) – Ditta: Società MEDIBEV S.P.A.", acquisito al protocollo dell'Amministrazione al n. 24146 del 04/05/2015 e allegato alla presente come parte integrante e sostanziale per i soli profili connessi all'autorizzazione del Servizio Idrico esclusi gli aspetti, termini e tempi di cui al presente provvedimento.

PRENDE ATTO

in relazione alla comunicazione di cui all'art. 8 comma commi 4 o 6 della L.

26 Ottobre 1995 n. 447 e ss.mm.ii., del documento "Valutazione Previsionale di Impatto

Acustico" emesso in data 27/11/2014 e sottoscritto dal Tecnico Competente in Acustica Ing. **Lorenzo Peling**, rimesso dal competente S.U.A.P. del Comune di Sulmona ed acquisito al protocollo dell'Amministrazione al n. 72390 del 19/12/2014;

Ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) e dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di anni **QUINDICI (15)** dalla data di notifica dell'A.U.A. al Gestore, da parte del competente S.U.A.P.

A norma dell'articolo 5 comma 1 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere chiesto a questa Amministrazione, a cura dell'interessato, per il tramite del competente S.U.A.P., un anno prima della scadenza.

Se la domanda di rinnovo sarà tempestivamente presentata, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto dell'autorizzazione concessa, fino all'adozione di un nuovo provvedimento, fermo restando che se lo scarico dovesse contenere sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., il rinnovo dell'autorizzazione dovrà intervenire in modo espresso entro e non oltre sei mesi dalla data di scadenza.

Qualora si intenda effettuare una **modifica** dell'attività ovvero dell'impianto, si rimanda a quanto disposto dall'articolo 6, commi da 1 a 3 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59.

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, si procederà ai sensi del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e a norma di quanto previsto dalla normativa di settore in vigore per gli atti che la stessa sostituisce.

Si rinvia l'attività di verifica del rispetto delle prescrizioni e degli obblighi derivanti dalla presente Autorizzazione Unica Ambientale alla competenza dei Soggetti individuati dalla normativa di settore in vigore per le autorizzazioni e la comunicazione sostituite dal presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

DISPONE

- Ché l'efficacia della presente Autorizzazione Unica Ambientale decorra dalla data della notifica dell'A.U.A. al Gestore, da parte del competente S.U.A.P.
In assenza di tale notifica, le attività oggetto della presente Autorizzazione Unica Ambientale, disciplinate dal D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., si riterranno effettuate senza titolo.

- Di rinviare al S.U.A.P. le valutazioni di merito relativamente al procedimento posto in essere e l'acquisizione di eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, manifestazioni di volontà e di giudizio comunque denominati da parte di altri Enti o quant'altro necessario al rispetto della vigente legislazione.

- Ché la presente Autorizzazione Unica Ambientale venga trasmessa, in modalità telematica, al competente S.U.A.P. ai fini della notifica al Gestore.

CHIEDE

al competente S.U.A.P., che la copia della notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale al Gestore sia tempestivamente inviata, per i successivi adempimenti di competenza, **oltre che a questi Uffici**, agli indirizzi specificati di seguito.

Comune di Sulmona
protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it

DISTRETTO PROV.LE ARTA Abruzzo
L'AQUILA
dist.laquila@pec.arta.abruzzo.it

ASL DIPARTIMENTO PREVENZIONE
Servizio Igiene Epidemiologia Sanità Pubblica
SULMONA (AQ)
protocollo.generale@pec.asl.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO
Direzione Lavori Pubblici
Servizio Acque e Demanio Idrico
L'AQUILA
qualitaacque.lpp@pec.regione.abruzzo.it

A.R.A.P. – Unità Territoriale n. 4 di Sulmona
SULMONA
cosvind@pec.cosvind.com

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Bonanni


A.U.A. n. 20_16_MEDIBEV SpA/Sulmona/scarico_emissioni_rumore

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI
IMPIANTO: HEDIBEV S.P.A.
C.da San Nicola snc - 67039 Sulmona (AQ)
 Data: 01-04-2015 Il: Sulmona (AQ)

Punto di produzione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101325 Pa]	Durata massima (h/giorno)	Pretecnica esistente (infe 24 h)	Tempo [°C]	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissioni [mg/m ³ a 0°C e 0,101325 Pa]	Fattore di correzione (g/l)	Altezza spina di emissione dal suolo (m)	Diametro interno (m o mm)	Tipi di inquinante (1)	Tenore di ossigeno (%)
A1	Impollinamento seme CANS	8.100	24	continua	ambiente	CO2	15	76,5	0,38	11,0	---	---
E2	Impianto di combustione (NW 6.180)	6.170	24	continua	230	Ossidi di azoto Monossido di carbonio	245 100	1,811,7 617,0	12,0	0,43	---	2
E3	Impianto di combustione (NW 6.200)	6.170	24	continua	230	Ossidi di azoto Monossido di carbonio	245 100	1,811,7 617,0	12,0	0,43	---	2
E4 ^(*)	Sfuso dei due silos dello zucchero	---	max 4	discontinua	---	Polveri	---	---	21,0	0,30	P.T.	---
E5	Impianto di combustione (NW 2.053)	2.050	24	continua	250	Ossidi di azoto Monossido di carbonio	245 100	502,25 205,0	11,0	0,45	---	2
E6	Impianto di combustione (NW 2.053)	2.050	24	continua	250	Ossidi di azoto Monossido di carbonio	245 100	502,25 205,0	11,0	0,45	---	2
E7	Impianto di combustione (NW 2.053)	2.050	24	continua	250	Ossidi di azoto Monossido di carbonio	245 100	502,25 205,0	11,0	0,45	Maddiev S.p.A.	2

(*) piano di emissione oggetto della notifica di consenso degli inquinanti al sensi del punto B) dell'Allegato 3 della DGR 51/7 del 25.05.2007.

Firma e firma (cognome e nome)
 HEDIBEV S.P.A.
 Via S. Nicola snc - 67039 Sulmona (AQ)
 Tel. 0862/400961



QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI
IMPIANTO: MEDIBEV S.p.A.
C.da San Nicola snc - 67039 Sulmona (AQ)

Data: 01.04.2015 h. 11 Sulmona (AQ)

Allegato n° 2

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (m³/h a 0°C e 0,101325 bar)	Durata analizzanda (h/periodo)	Frequenza campionamento (24 h)	Tempo (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in aria (mg/m³ a 0°C e 0,101325 bar)	Numero di misure (g/h)	Altezza presa di campione dal suolo (m)	Quadrato sezione sezione (m e suoni)	Tipo di inquinante di riferimento	Temperatura di campionamento (°C)
19	Preparazione the linea analitica	9.000	24	continua	80	COT	18	136,0	7,0	0,58	---	---
210	Preparazione the linea analitica	9.000	24	continua	80	COT	15	135,0	7,0	0,50	---	---
211	Sterilizzazione prodotto bottiglia linea analitica	250	24	continua	50	polveri	3	1,25	9,0	0,125	---	---
212	Forno di riscaldamento bottiglia linea analitica	250	24	continua	50	polveri	3	1,25	9,0	0,125	---	---
213	Zona preriscaldamento bottiglia linea analitica	250	24	continua	50	polveri	3	1,25	9,0	0,125	---	---
214	Sterilizzazione tappi linea analitica	390	24	continua	50	polveri	3	1,75	9,0	0,16	---	---
215	Sterilizzazione tappi linea analitica	350	24	continua	80	polveri	3	1,75	9,0	0,16	---	---

Ci - Ombra
 A.L.V. - Assistenza e servizi
 A.L.V. - Assistenza e servizi
 A.L.V. - Assistenza e servizi
 A.L.V. - Assistenza e servizi

P.T. - Roma e Isola
 A.L.V. - Assistenza e servizi
 P.T. - Assistenza e servizi

P.S. - Pulverizzazione
 A.S. - Assistenza
 P.C. - Pulverizzazione

Timbro e firma tecnico abilitato



ARAP

Azienda Regionale Attività Produttive

Ente Pubblico Economico

Sottoposto ad Attività di Direzione, Coordinamento, Tutela e Vigilanza

della Regione Abruzzo

Unità Territoriale n. 4 di Sulmona

PROT. N. 271

DATA 27.03.2015

Spett.le

Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Resp. Ing. Alessia Fagnani

E p.c.

Comune di Sulmona
Servizio SUAP
Resp. Ing. Gianni Di Loreto

protecollo@pec.comune.sulmona.aq.it

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO (L. R. 60/01 smi - D.lgs. 152/06 smi)

Ditta: Società Medibev S.P.A.

UFFICIO TECNICO DELL'A.R.A.P. Unità Territoriale n. 4

Visto l'articolo 19 del D.L.vo 18/08/00, n. 267;

Visto il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L. R. 15/09/81, n. 43;

Vista la L. R. 22/11/01, n. 60;

Vista

la L. R. 10/08/02, n. 21;

Vista

la L. R. 24/11/08, n. 17;

Vista

la L. R. 29/07/10, n. 31;

Visto

il Regolamento (allegato A) approvato con delibera n. 151 del 18.11.1991 e dalla delibera commissariale la n° 6 del 13.01.1995, relativo agli scarichi fognari del Consorzio Industriale di Sulmona oggi A.R.A.P. , con atti successivi sono stati approvati :

• modello di domanda di concessione allegato " D " ;

• Tabella dei limiti di accettabilità allegato " C " ;

• Scheda tecnica ;

• Verbale Prelievi;

• Contratto d'immissione dei reflui;

Premesso

• che con nota in data 26.02.2015 con prot. 259 e integrazione di documentazione in data 27.02.2015 con

prot. 270/4 il Dott. Di Pentima Gabriele nato a Rosciano (PE) il 11.03.1955 e residente in Via Feudo,

2 nel Comune di Rosciano (PE), in qualità di Direttore dello stabilimento Medibev S.P.A. , ha richiesto

ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue

dell' impianto d'imbottigliamento, processo di lavorazione e dei bagni destinato dal P.R.G. dell' ARAP

ad attività di insediamenti industriali, ubicato in Contrada San Nicola località Maddalena a Sulmona.

Preso atto che a corredo delle richieste di Autorizzazione allo scarico di reflui non domestici, è stata presentata la seguente documentazione:

- 1) Domanda di autorizzazione allo scarico;
- 2) Planimetria d'inquadramento territoriale dell'impianto;
- 3) Relazione tecnica descrittiva per scarichi industriali con descrizione approvvigionamento e consumi- scarichi – quantità scaricata ;
- 4) Corografia – stralcio del piano regionale paesistico;
- 5) Stralcio PRG dell'ARAP;
- 6) Planimetrie tracciate di tutte le reti fognanti, dei servizi igienici, acque meteoriche (piazzali e tetto), con l'indicazione del loro percorso dallo stabilimento fino al punto d'immissione e pozzetto di campionamento;
- 7) Allegato D – elenco delle materie lavorate ed utilizzate nel ciclo produttivo –
- 8) Allegato C – Relazione Tecnica con descrizione del ciclo produttivo – comprendente :
 - a) – Approvvigionamento idrico;
 - b) – Smaltimento di liquami; - Dichiarazione - Tutte le acque di scarico di lavorazione all'interno dello stabilimento Medibev S.p.A. vengono convogliate in due vasche di omogeneizzazione. Con relativa verifica di tutti i parametri chimici. Successivamente subiscono una fase di sgrigliatura ed immesse in un impianto di trattamento biologico. Verifica dei parametri chimici ed immissione delle stesse in fognatura pubblica consortile
 - c) – Luogo di raccolta e modalità di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

- d) - Emissione in atmosfera;
- e) - Produzione di bevande gassate; preparazione, produzione e confezionamento Linea VAP e lattine;
- f) - Produzione di bevande gassate; preparazione, produzione e confezionamento linea PET

9) Certificato di analisi n° 2733/15 del 27/02/2015 della Società Laser Lab s.r.l. attestante i valori dell'acqua di scarico in uscita dal depuratore della Società Medibev;

- 10) Dichiarazione in data 13.02.2015 dello Studio Tecnico Ing. Paolo Petrella attestante:
- a) Che l'area utilizzata per il carico e lo scarico degli automezzi, unitariamente agli spazi di manovra degli stessi, ha una superficie inferiore a mq. 1.000,00 (mille) ai sensi della L.R. n. 31/2010, art. 18 comma 2;
 - b) Che all'interno del manufatto avviene la produzione di prodotti alimentari e pertanto nelle ulteriori aree pavimentate, esterne e interne al fabbricato stesso, vengono movimentate sostanze non inquinanti e pertanto non ritenute non a rischio di dilavamento di sostanze pericolose che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici; come riportato nell'art. 13 della L.R. n. 31/2010;
 - c) Che la dichiarazione è stata resa per una successiva comunicazione all'Ente Gestore del servizio idrico integrato (ARAP unità territoriale n° 4) ai sensi dell'art. 15 della L.R. n° 31/2010

Si autorizza il Dott. Di Pentima Gabriele nato a Rosciano (PE) il 11.03.1955 e residente in Via Feudo, 2 nel Comune di Rosciano (PE), in qualità di Direttore dello stabilimento Medibev S.P.A. , allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue dell' impianto d'imbotigliamento, processo di lavorazione e dei bagni, destinato dal P.R.G. dell' ARAP ad attività di insediamenti industriali, ubicato in Viale della Repubblica ex SS 17 Km 95,108 a Sulmona , nel collettore fognario di proprietà dell'ARAP, nel rispetto delle sotto elencate prescrizioni e limiti di accettabilità, in conformità del D.lgs. 152/06 e s.m.l.

1. Si prescrive l'installazione di un misuratore fiscale per la fatturazione dei volumi scaricati. L'avvenuta installazione deve essere comunicata a questa Ente al fine di procedere alla sigillatura.
2. Nel pozzetto di campionamento/ispezione, dovrà essere installato un sifone e idonei dispositivi antireflusso, nonché un dispositivo di chiusura prima dell'immissione in pubblica fognatura acque nere;
3. E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati nella tabella 3 Allegato 5 D.lgs. 152/06 e s.m.l. e del Regolamento per le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue nelle pubbliche fognature emanato dall'A.T.O. n. 3 (art. 107, c. 1, D.lgs. 152/06 e s.m.l).
4. I limiti di accettabilità stabiliti dalla Tab. 3, All. 5, D.lgs 152/06 e s.m.l. non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo (art. 101, c. 5, D.lgs. 152/06 e s.m.l).
5. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione e per i manufatti fognari;
6. Potranno essere scaricati in fognatura esclusivamente le acque reflue oggetto della presente autorizzazione, salvo eventuali permessi straordinari concessi dietro opportuna richiesta;
7. Eventuali guasti e/o fermo delle canalizzazioni delle acque reflue all'interno dell'area di pertinenza dovranno essere comunicati entro 24 ore all'ARAP Unità Territoriale n° 4.
8. Dovranno essere prodotte annualmente le Analisi delle Acque reflue nel rispetto della normativa vigente.

L'ARAP, si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta autorizzata e L'ARAP, concederà alla stessa un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione si rimanda al rispetto delle norme contenute nel D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Ai sensi dell' art. 124 c.2. D.lgs. 152/06 e s.m.i., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.

Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata. Per gli scarichi contenenti sostanze pericolose di cui all'articolo 108, il rinnovo deve essere concesso in modo espresso entro e non oltre sei mesi dalla data di scadenza; trascorso inutilmente tale termine, lo scarico dovrà cessare immediatamente.

L'interessato deve comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alle caratteristiche dello scarico e della titolarità dello stesso; in caso di cessione dell'attività dovrà essere richiesta la voltura della presente autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 17-*Accertamenti e controlli*, l'Analisi dei campioni sarà effettuata secondo le metodiche previste dalle norme vigenti ed i costi relativi saranno a totale carico del Titolare dell'autorizzazione allo scarico.

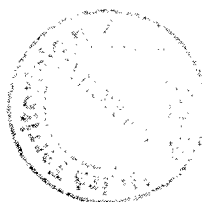
Il personale dipendente dell'ARAP addetto al controllo degli scarichi in fognatura e all'esercizio delle funzioni previste dal D.lgs. 152/06 e s.m.i., assume durante l'esercizio delle proprie funzioni la qualifica di personale incaricato di pubblico servizio per gli effetti dell'art. 358 del Codice Penale.

La non osservanza delle suddette prescrizioni potrà provocare sospensione o revoca della presente autorizzazione ai sensi dell'art. 130 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. oltre che l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 133 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

La presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, manifestazioni di volontà e di giudizio comunque denominati da parte di altri Enti o quanto altro necessario, previsti dalla Legge per il caso di specie.

Ufficio Tecnico dell'ARAP

Geom. Agostino Spinelli



RELAZIONE TECNICA

Legge n. 447 del 26.10.1995 - Legge Regione Abruzzo n. 23 del
17.07.2007 - D.G.R. N. 770/2011

REGIONE ABRUZZO PROVINCIA DI L'AQUILA

Comune di SULMONA

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

**PER INSTALLAZIONE IMPIANTO DI COGENERAZIONE,
IMPLEMENTAZIONE DI LINEA ASETTICA E LINEA THE,
INSTALLAZIONE N. 3 IMPIANTI DI COMBUSTIONE A METANO
E AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO MEDIBEV IN
CONTRADA SAN NICOLA SULMONA (AQ)**

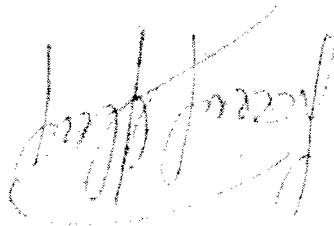
COMMITTENTE
MEDIBEV SPA

SITO CARATTERIZZATO
Foglio 10 particella 79

IL TECNICO

Dott. ing. Lorenzo PELINO

Tecnico competente in acustica
ambientale ai sensi della Determina
Dirigenziale della Regione Abruzzo
n. DN2/91 del 24.06.2008



Data di emissione 27 novembre 2014

STUDIO TECNICO Dott. ing. Lorenzo Pelino - ACUSTICA & VIBRAZIONI MECCANICHE -
via San Polo snc, 67039 Sulmona (AQ) tel. e fax 0864.568643, mobile 333.9395746,
email: lorenzo.pelino@ingpec.eu C.F. PLNLN75M16I804A P.IVA 01711810661

- D.P.C.M. 01.03.1991: Limiti massimi di rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- Legge n. 447 del 26.10.1995: Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. 14.11.1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. 16.03.1998: Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico;
- D.P.R. n. 142 del 30.03.2004: Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- Norma UNI 11143-1 marzo 2005: "Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti";
- Norma UNI ISO 9613-1 settembre 2006: "Attenuazione sonora nella propagazione all'aperto - Calcolo dell'assorbimento atmosferico";
- Norma UNI ISO 9613-2 settembre 2006: "Attenuazione sonora nella propagazione all'aperto - Metodo generale di calcolo";
- Norma UNI ISO 9884 luglio 1997: "Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale";
- Norma UNI 10855 dicembre 1999: "Misura e valutazione del contributo di singole sorgenti";
- UNI EN 12354 - 1: "Valutazione delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti. Isolamento dal rumore per via aerea tra ambienti";
- UNI EN 12354 - 3: "Valutazione delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti. Isolamento acustico contro il rumore proveniente dall'esterno per via aerea";
- DETERMINAZIONE REGIONE ABRUZZO 17.11.2004 n. DF2/188: "Approvazione criteri tecnici di zonizzazione acustica";
- Legge Regione Abruzzo n. 23 del 17.07.2007: "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";
- D.G.R. N. 770 del 14.11.2011: "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico";

PREMESSA E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente valutazione previsionale di impatto acustico, si riferisce agli interventi di seguito elencati, previsti presso lo Stabilimento Industriale della Medibev S.p.a in Contrada San Nicola nel Nucleo di Sviluppo Industriale del Comune di Sulmona:

1. Installazione di un impianto di cogenerazione ad isola, per la produzione di Vapor Saturo e H2O calda.
2. Implementazione di una linea asettica;
3. Implementazione di una linea Thè;
4. Installazione di n. 3 caldaie a gas metano di marca GARIONE, con potenza 2.093 kW e con una produzione vapore di 3000 Kg/Hr cadauna.
5. Ampliamento.

1. Impianto di cogenerazione:

denominazione: Impianto di Cogenerazione ECOMAX® 20 HE

potenza elettrica: 2.007 kW

alimentazione: gas metano

ingombro: 14,860x2,990x3,320 m

scarico gas combusti: 13 m dal piano di riferimento

cabina di insonorizzazione: presente

emissione sonora: 70 dBA a 10 m in condizioni di campo libero

ciclo previsto di funzionamento: h 24.

2. Linea asettica:

La linea asettica verrà implementata per l'imbottigliamento dei succhi di frutta. Come è facile intuire detta linea sarà allestita internamente allo stabilimento industriale. La fase di lavorazione acusticamente rilevante è l'imbottigliamento che avverrà con riempitrice di marca SIDEL modello FMA COMBI 100/30 SRFH0079 con emissione sonora di 90 dBA. Il ciclo produttivo a regime avverrà h 24. Poiché la produzione avviene internamente allo stabilimento le emissioni sonore saranno attenuate dall'involucro edilizio in ragione di Rw 45 dB (dato tratto dalla letteratura tecnica per capannoni prefabbricati in c.a.). Pertanto il rumore emesso dalla linea asettica in prossimità del lotto più prossimo alla linea medesima (limite nord distanza 85 m) è da ritenersi mascherato dal livello residuo.

3. Linea Thè:

La linea Thè verrà allestita internamente allo stabilimento industriale. La fase di lavorazione acusticamente rilevante è l'imbottigliamento che avverrà con riempitrice con emissione sonora di 90 dBA. Inoltre si prevede l'installazione, sulla facciata ovest, di un ventilatore per la estrazione di fumi caldi con emissione sonora di 85 dBA. Il ciclo produttivo a regime avverrà h 24. Poiché la produzione avviene internamente allo stabilimento le emissioni sonore saranno attenuate dall'involucro edilizio in ragione di Rw 45 dB (dato tratto dalla letteratura tecnica per capannoni prefabbricati in c.a.). Pertanto il rumore emesso dalla linea Thè in prossimità del limite del lotto più prossimo alla linea medesima (limite nord distanza 70 m) è da ritenersi mascherato dal livello residuo.

- al tempo di riferimento diurno (ore 06:00 – 22:00) e notturno (22:00 – 06:00);
- alle emissioni sonore del ventilatore CCB della linea Thè;
- alle emissioni sonore del cogeneratore;
- allo spostamento del traffico interno (solo periodo diurno) per ampliamento.

Alla luce di quanto sopra la presente valutazione previsionale si riferisce:

Dalle schede del CPT di Torino un carrello elevatore elettrico emette un livello di pressione sonora pari a 78,5 dBA a 1,0 m di distanza.

- movimentazione interna autotreno al complesso Medibev Spa (arrivo e partenza) 10 minuti
- operazioni di carico con carrello elevatore elettrico 40 minuti.

Si prevede infatti l'arrivo e la partenza presso il magazzino da realizzare di n. 8 autotreni al giorno. Precisamente gli arrivi e le partenze avverranno dalle ore 08:00 alle ore 20:00 di ciascun giorno della settimana. Gli autotreni verranno caricati mediante carrelli elevatori elettrici. I tempi di carico sono i seguenti:

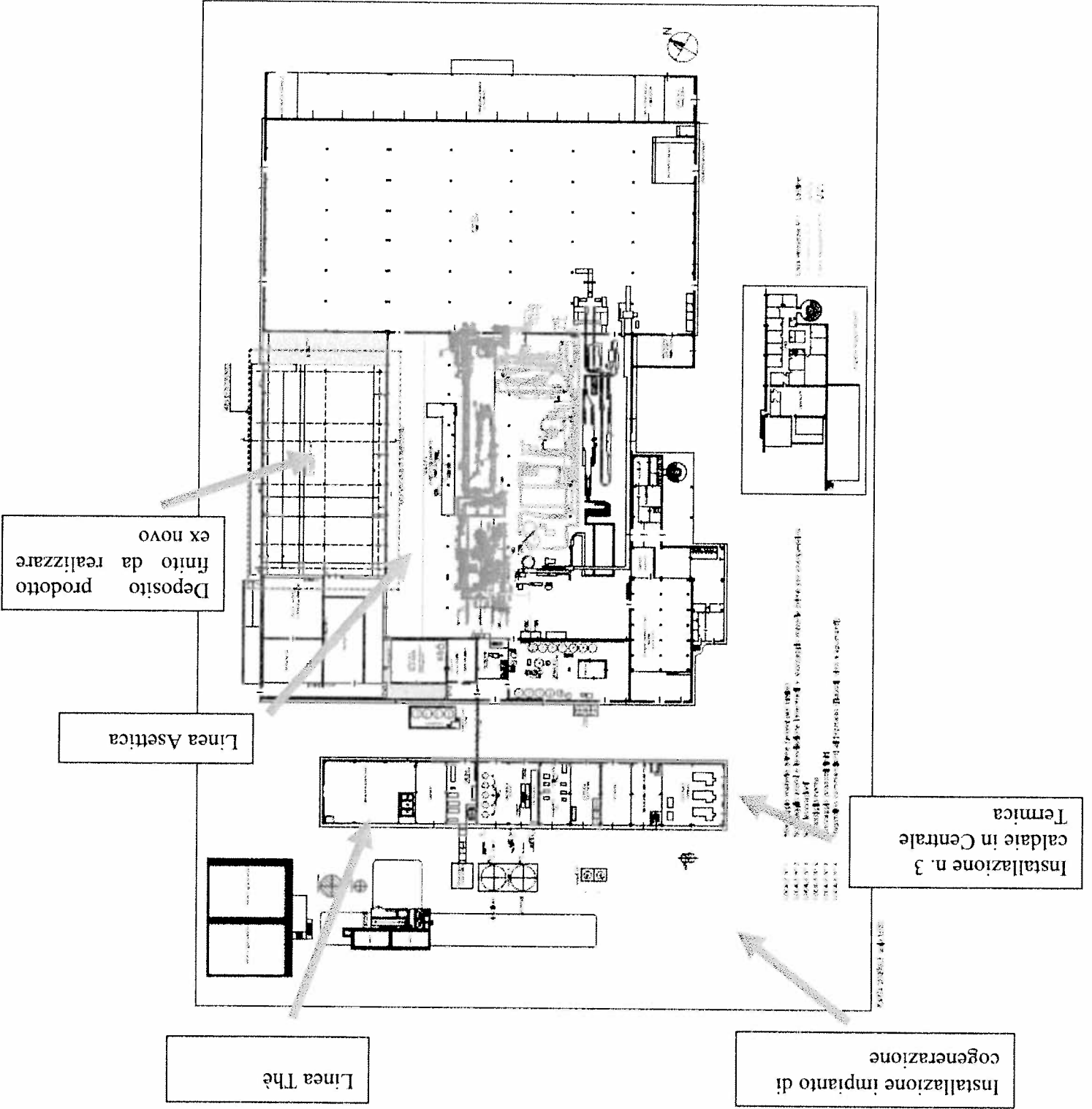
E' intenzione della Medibev S.p.a. ampliare il proprio stabilimento al fine di realizzare un magazzino per prodotto finito. Detto ampliamento non comporterà l'installazione di nuovi impianti con emissioni sonore significative. L'unica variazione dal punto di vista acustico, introdotta dall'ampliamento in parola, riguarderà la movimentazione degli autotreni all'interno del complesso Medibev Spa medesimo. Infatti allo stato attuale l'attività di carico – scarico merci è concentrata sul lato nord – est del complesso Medibev Spa (lato Variante SS 17). Tale attività è effettuata da autotreni con un volume giornaliero in ragione di 25. La fascia oraria del carico – scarico merci va dalle ore 08:00 alle ore 20:00 tutti i giorni della settimana. Si prevede che circa il 30 % degli autotreni (circa 8), che attualmente si fermano sul lato nord-est del lotto Medibev Spa, vadano a caricare il prodotto finito presso l'ampliamento in progetto. Si precisa che in ogni caso la realizzazione dell'ampliamento dello stabilimento Medibev Spa non comporterà l'incremento del volume di autotreni (o di traffico) da e verso lo stabilimento di che trattasi, ma solo una diversa distribuzione interna del volume di traffico medesimo.

5. Ampliamento:

Si prevede l'installazione di n. 3 caldaie a gas metano, nel locale centrale termica, di marca GARIONE, con potenza 2.093 kW e con una produzione vapore di 3000 Kg/Hr cadauna. Ciascuna caldaia è in grado di emettere una pressione sonora di 80 dBA. Il livello di pressione sonora all'interno del locale centrale termica è stimato in ragione di 85 dBA. Il locale centrale termica è provvisto di ampi portelloni laterali con potere fonoisolante stimato in Rw 20 dB. Pertanto all'esterno del locale centrale termica si stima un livello di pressione sonora di 65 dBA. Poiché la distanza centrale termica – limite del lotto sud (limite più prossimo alla centrale medesima) è di 60 m, il livello sonoro emesso all'esterno è da ritenersi mascherato dal livello residuo.

4. Installazione n. 3 caldaie a gas metano:

Si precisa che il deposito prodotto finito da realizzare ex novo avrà struttura intelaiata in c.a., con tamponature in pannelli e tegoloni di copertura in c.a.p.. Le dimensioni in pianta saranno circa 70 x 41 m.



- P1 punto di controllo per l'incremento delle emissioni sonore dovute all'ampliamento dello stabilimento;
 - P2 punto di controllo per le emissioni sonore del ventilatore CCB (linea Thè) - si precisa che le emissioni sonore del ventilatore per come verrà installato saranno unicamente dirette verso il punto P2;
 - P3 e P4 punti di controllo per le emissioni sonore del cogeneratore;
- Al fine di caratterizzare il clima acustico ante - operam relativo al tempo di riferimento diurno (ore 06:00 - 22:00) e notturno (06:00 - 22:00) sono stati scelti n. 4 punti controllo come appresso indicati:

DESCRIZIONE DELLE MISURE E RISULTATI

Nell'area in esame, trattandosi di un'area industriale, non presenti ricettori sensibili, quali civili abitazioni, scuole, ospedali, ovvero aree edificabili con possibilità di insediamenti residenziali.

INDIVIDUAZIONE DEI RICETTORI POTENZIALMENTE DISTURBATI

Al sensi dell'articolo 2 del D.P.C.M. 01.03.1991 per le zone non esclusivamente industriali indicate in precedenza, oltre ai limiti massimi in assoluto per il rumore, sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello del rumore ambientale L_A e quello del rumore residuo L_r (criterio differenziale):

$L_A - L_r \leq 5$ dBA durante il periodo diurno
 $L_A - L_r \leq 3$ dBA durante il periodo notturno.

La misura deve essere effettuata all'interno degli ambienti abitativi e nel tempo di osservazione del fenomeno acustico.

Zonizzazione	Limite diurno (06:00 - 22:00) Leg(A)	Limite notturno (22:00 - 06:00) Leg(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n. 1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n. 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Dal P.R.G. del Comune di Sulmona (AQ) l'area in esame è classificata come zona sottoposta al piano regolatore del Nucleo di Sviluppo Industriale del Comune di Sulmona. Dal momento che il Comune di Sulmona non ha ancora adottato il Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio comunale, ai sensi dell'art. 6 del DPCM 01.03.1991 i limiti di accettabilità per tale area sono evidenziati in grassetto su sfondo grigio nella tabella di seguito riportata:

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA IN ESAME

I rilievi fonometrici sono stati effettuati in data 10 novembre 2014 in periodo di riferimento diurno (ore 06:00 – 22:00) e notturno (22:00 – 06:00). Per i rilievi è stato impiegato il fonometro analizzatore in Classe 1 tipo 2250-D-004 matr. 2579676 della *Brüel & Kjær*. Il microfono è stato posto su di cavalletto treppiedi a 1,50 m dal piano di campagna, munito di cuffia antivento (come da art. 3.1 ALLEGATO B D.P.C.M. 01.03.1991). Il parametro rilevato è stato il livello sonoro continuo equivalente ponderato A L_{Aeq} , il tempo di integrazione di ciascuna misura è stato pari a 15 minuti, all'inizio e alla fine della campagna fonometrica è stata effettuata la calibrazione del fonometro. Di seguito si riportano le condizioni atmosferiche del giorno 10.11.2014:

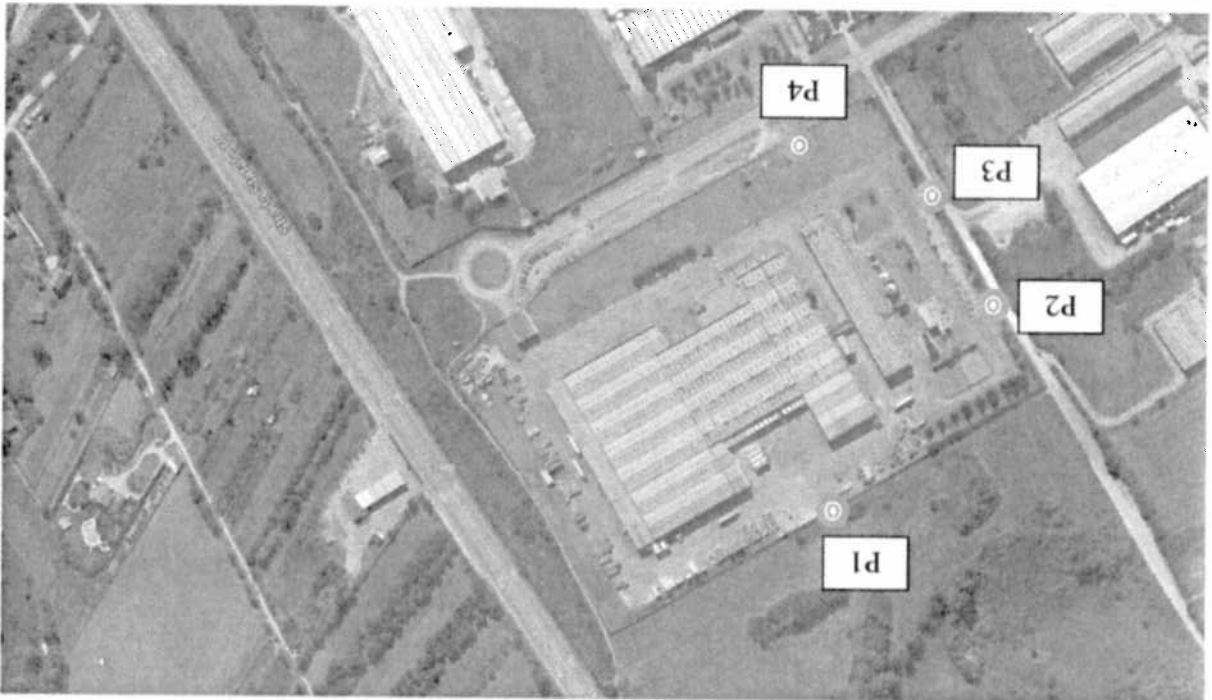
- cielo: sereno - variabile
- pressione atmosferica: 986 hPa
- umidità relativa: 44 %
- temperatura: 5,0 °C
- vento: < 2,0 m/sec

CONDIZIONI DI MISURA

- Tempo di riferimento: diurno 06:00-22:00
- Tempo di osservazione: dalle ore 10:00 alle ore 13:00
- Tempo di misura: dalle ore 10:00 alle ore 13:00
- Tempo di riferimento: diurno 22:00-06:00
- Tempo di osservazione: dalle ore 22:00 alle ore 00:00
- Tempo di misura: dalle ore 22:00 alle ore 00:00

SETTAGGIO DEL FONOMETRO B&K TIPO 2250

- Costante di tempo: FAST
- Ponderazione: A
- Gamma dinamica: 20 – 140 dB(A)
- Funzione: MONITORAGGIO
- Ponderazione del segnale di C
- picco



Nota: non è stato misurato il residuo in periodo notturno in quanto dopo le 20:00 non si prevedono arrivi e partenze di mezzi P3. Nel punto P1 sia in tempo diurno che notturno è stata rilevato un tono puro a 1 kHz, pertanto si applica la penalizzazione di + 3 dBA.

Punti di controllo	Periodo Diurno 06:00 – 22:00	Periodo Notturno 22:00 – 06:00
P1	64,0 dBA	--
P2	54,1 dBA	51,9 dBA
P3	52,4 dBA	51,4 dBA
P4	50,1 dBA	47,9 dBA

- RISULTATI DELLE MISURE -

Dove TR è pari a 16 ore per il periodo di riferimento diurno e 8 ore del periodo notturno.

$$L = 10 \log \left(\frac{1}{T} \sum_{i=1}^R T_i^{10} \frac{A_{eq,i}}{10} \right)$$

I fattori di correzione K_T , K_B , relativi rispettivamente a componenti impulsivie, componenti tonali, componenti tonali in bassa frequenza, sono tutti pari a 3 dB(A), e non vanno applicati alle infrastrutture di trasporto (come da art. 15 D.M. 16.03.1998). Inoltre la correzione per la presenza di componenti tonali in bassa frequenza si applica solo limitatamente al periodo di riferimento notturno (ALLEGATO B art. 11 D.M. 16.03.1998). In accordo al D.M. 16.03.1998 la ricerca delle componenti tonali ed impulsivie è stata fatta in fase di post-elaborazione delle misure mediante il software 7820 EVALUATOR della *Briel & Kjaer*. Nel corso dello svolgimento della campagna di misure non è emersa la presenza di rumore a tempo parziale come da art. 16 D.M. 16.03.1998. Nella fase di post-elaborazione delle stesse non è stata rilevata la presenza di componenti tonali ed impulsivie. I risultati delle misure sono stati arrotondati di 0,5 dB(A) come da ALLEGATO B art. 3 D.M. 16.03.1998. Il livello del rumore residuo e ambientale dell'area in esame per il periodo di riferimento diurno può essere valutato come di seguito:

$$L_c = L_i + K_i + K_T + K_B \text{ dB(A)}$$

la seguente:
 Il livello di rumore corretto, per il rumore residuo, valutato sulla base delle misure, relativamente all'area in esame lo si ottiene sommando i fattori di correzione per la presenza di componenti impulsivie, componenti tonali in bassa frequenza (20 Hz – 200 Hz). La relazione matematica che fornisce il valore del livello del rumore corretto L_c è dunque

VALUTAZIONE DEL RUMORE IMMESSO PRESSO IL PUNTO DI CONTROLLO P1

VALUTAZIONE DEI VALORI ASSOLUTI DI IMMISSIONE

L'impianto di cogenerazione ECOMAX® 20 HE emette a 10 m un livello di pressione sonora di 70 dBA, pertanto la potenza sonora è:

$$L_{WA} = L_p + 11 + 20 \log(r = 10 \text{ m}) + 10 \log(Q=2) = 101,3 \text{ dBA.}$$

I punti di controllo P1 e P2 distano dalla posizione di ubicazione dell'impianto rispettivamente 40 m e 60 m. Per la valutazione dei livelli di emissione sonora è stato utilizzato il modello di calcolo semplificato (riferito alla frequenza di 500 Hz), proposto dalla Norma ISO 9613-2 - Attenuation of sound during propagation outdoors - General method of calculation, che impiega la seguente equazione base:

$$(1) \quad L_{T(DW)} = L_{WA} + DC - A \text{ dB(A)}$$

dove

LWA è la potenza sonora della sorgente specifica considerata puntiforme;

DC = DI + D2 è la correzione per la direzionalità della sorgente in dB;

A = Adiv + Aatm + Agr + Abar + Amisc è l'attenuazione del suono dalla sorgente al ricevitore;

Adiv = 20 log(d/d0) + 11 dB(A) con d0 = 1 m e d distanza sorgente - ricevitore; **Aatm = ad/1000** con a = 2,2 coefficiente di attenuazione atmosferica alla frequenza di 500 Hz per 15° C di temperatura e 50 % di umidità dato dalla Norma ISO 9613 -1;

Agr = 0 dB(A);

Abar = Dz - Agr > 0 dove Dz è l'attenuazione della barriera;

Amisc = Afoi + Asite + Ahous, si precisa che nelle applicazioni pratiche tale parametro non viene mai valutato.

Pertanto in tempo di riferimento diurno e notturno, verrà emesso un livello sonoro, nei punti di controllo rispettivamente pari a:

P3 61,3 dBA

P4 57,7 dBA

Componendo tali livelli immessi con il livello residuo ante operam nei due punti attraverso il modello matematico seguente:

$$L_A = 10 \log \left(1 + \sum_{i=1}^n 10^{L_{Aeq,i}/10} \right)$$

- LIVELLO AMBIENTALE -

Punti di controllo	Tempo diurno	Tempo notturno
P3	62,3 dBA	62,1 dBA
P4	58,4 dBA	58,1 dBA

Il ventilatore CCB emette a 1,0 m 85 dBA:

$$L_{WA} = L_p + 11 + 20 \log(r = 1 \text{ m}) + 10 \log(Q=2) = 99 \text{ dBA.}$$

Il punto di controllo P2 distante 85 m dal ventilatore. Per la valutazione dei livelli di emissione sonora è stato utilizzato il modello di calcolo semplificato (riferito alla frequenza di 500 Hz), proposto dalla Norma ISO 9613-2 - *Attenuation of sound during propagation outdoors* - General method of calculation, che impiega la seguente equazione base:

$$(1) \quad L_{r(DW)} = L_{WA} + DC - A \text{ dB(A)}$$

dove

- **L_{WA}** è la potenza sonora della sorgente specifica considerata puntiforme;
- **DC = DI + D2** è la correzione per la direzionalità della sorgente in dB;
- **A = Adv + Aatm + Agr + Abar + Amisc** è l'attenuazione del suono dalla sorgente al ricevitore.

Adv = 20 log (d/d0) + 11 dB(A) con d0 = 1 m e d distanza sorgente - ricevitore; **Aatm = ad/1000** con a = 2,2 coefficiente di attenuazione atmosferica alla frequenza di 500 Hz per 15° C di temperatura e 50 % di umidità dato dalla Norma ISO 9613 -1;

Agr = 0 dB(A);

Abar = Dz - Agr > 0 dove Dz è l'attenuazione della barriera;

Amisc = Afol + Asite + Ahous, si precisa che nelle applicazioni pratiche tale parametro non viene mai valutato.

Pertanto in tempo di riferimento diurno e notturno, verrà emesso un livello sonoro, nel punto P2 di controllo rispettivamente pari a:

P2 35 dBA

Componendo tali livelli immessi con il livello residuo ante operam nei due punti attraverso il modello matematico seguente:

$$L_A = 10 \log \left(\frac{1}{T_R} \sum_{i=1}^n T_i \right) + 10 L_{Aeq,i} / 10$$

- LIVELLO AMBIENTALE -

Punti di controllo	P2
Tempo diurno	06:00-22:00
Tempo notturno	22:00 -06:00
	54,1 dBA
	51,9 dBA

- LIVELLO AMBIENTALE -		
P1	65,4 dBA	--:--
Punti di controllo	Tempo diurno 06:00-22:00	Tempo notturno 22:00-06:00

$$L_A = 10 \log \left(\frac{1}{R} \sum_{i=1}^R L_{Aeq,i} \right) = 65,4 \text{ dBA}$$

Componendo con il rumore emesso dalla movimentazione dei carrelli elevatori si ha:

$$L_{eq} = 35,1 + 10 \log(16) - 0,5 - 10 \log(25/1) - 1,5 = 59 \text{ dB(A)}$$

Pertanto il livello di rumorosità aggiuntivo dovuto ai mezzi pesanti nel punto P1 è

$$L_{eq} = L_{rif} - \Delta bar + \Delta div + \Delta traf \quad \text{dB(A)}$$

dove per quanto attiene al caso presente:

- $\Delta bar = 0$ attenuazione per barriere;
- $\Delta div = 10 \log(d_0/d)$ attenuazione per divergenza, con $d_0 = 25$ m e d distanza sorgente - ricevitore;
- $\Delta traf = -1,5$ dB(A) attenuazione per condizioni di traffico;
- $L_{rif} = A + 10 \log(Qv_i + E \times Qvp) + \Delta r + \Delta v + \Delta s + \Delta p + \Delta \theta$
- $A = 35,1$ dB(A) termine costante;
- $Qv_i = 16$ v/h flusso veicoli leggeri (riferito alla afflusso massimo orario);
- $E = 8$ fattore di omogeneizzazione veicoli pesanti - veicoli leggeri;
- $Qvp = 0$ v/h flusso veicoli pesanti;
- $\Delta r = 0$ dB(A) coefficiente correttivo per strada a lati aperti;
- $\Delta v = 0$ dB(A) coefficiente correttivo di velocità;
- $\Delta s = -0,5$ dB(A) coefficiente correttivo di pavimentazione - asfalto liscio;
- $\Delta p = 0$ dB(A) coefficiente correttivo di pendenza asse stradale;
- $\Delta \theta = 0$ dB(A) coefficiente correttivo per sorgenti lineari di lunghezza finita.

Per la valutazione dell'incremento della rumorosità ambientale dell'area in esame dovuto al maggior afflusso di mezzi si è utilizzato il seguente modello matematico:

$$Lp(r2) = Lp(r1) - 20 \log(r2/r1) = 78,5 - 26,0 = 52,5 \text{ dBA.}$$

Il livello emesso da un carrello elevatore elettrico (da dati CPT di Torino) è pari a 78,5 dBA a 1,0 m. Poiché il punto P1 dista circa 20 m dall'area di azione dei carrelli elevatori, dall'attenuazione per divergenza si ha:

Ampliamento:

CONFRONTO CON I LIMITI DI ACCETTABILITA' DI CUI ALL'art. 6 DPCM 01.031991

Periodo diurno 06:00 – 22:00				
Punto di misura	L _a	Valore limite imposto dal DPCM 01.03.1991	SI	No
P1	65,4 DBA	70,0 dB(A)	X	
P2	54,1 DBA	70,0 dB(A)	X	
P3	62,3 DBA	70,0 dB(A)	X	
P4	58,4 DBA	70,0 dB(A)	X	
rispetto del valore limite				

Periodo notturno 22:00 – 06:00				
Punto di misura	L _a	Valore limite imposto dal DPCM 01.03.1991	SI	No
P1	65,4 DBA	70,0 dB(A)	X	
P2	54,1 DBA	70,0 dB(A)	X	
P3	62,1 DBA	70,0 dB(A)	X	
P4	58,1 DBA	70,0 dB(A)	X	
rispetto del valore limite				

CONCLUSIONI

La presente valutazione previsionale di impatto acustico relativa al periodo di riferimento diurno (06:00 – 22:00) e notturno (22:00 – 06:00) redatta ai sensi della Legge n. 447/95, della L.R. n. 23/07 e, della D.G.R. N. 770/2011 per gli interventi descritti a pagina 2 e 3 previsti presso lo stabilimento industriale di proprietà della Medbev Spa, da realizzarsi nella particella 79 al foglio 10 in Contrada San Nicola nel Comune di Sulmona (AQ), ha messo in evidenza che l'esercizio degli stessi non incrementa il livello residuo oltre il valore limite proprio di accettabilità di 70 DBA. PERTANTO L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' IN DISCORSO, CON TUTTI GLI INTERVENTI PREVISTI, E' COMPATIBILE CON L'AREA IN ESAME.

FINE DELLA RELAZIONE TECNICA

Allegati:

- Determinina Dirigenziale Regione Abruzzo N. DN2/91 del 24.06.2008
- Certificati di Taratura presso Centro SIT della strumentazione di misura

ALLEGATO N°1



DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Politica Energetica - Qualità dell'Arta - Inquinamento Acustico ed
Elettromagnetico - Rischio Ambientale - SINA
Via Passolunghi, n. 75 - 65124 Pescara

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
DETERMINA DIRIGENZIALE DN2/.../2008

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Arta, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico,
Rischio Ambientale, SINA - Ufficio Attività Tecniche Ecologiche

Oggetto: Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica
Ambientale della Regione Abruzzo - Ing. Lorenzo PELINO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che individua all'art. 2
commi 6, 7, 8 e 9 la figura del "tecnico competente" ovvero del soggetto professionale abilitato
ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Delibera di G. R. n. 2467 del 03.07.96 "Modalità e criteri per la presentazione delle
domande per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo dell'acustica
ambientale";

VISTO il DPCM 31.03.98 che rappresenta l'atto di indirizzo e coordinamento recante i criteri
generali per l'esercizio delle attività di "tecnico competente" nel campo dell'acustica
ambientale;

VISTA la DGR n. 2025 del 06.08.1998 che modifica la DGR n. 2467/96, nel senso che viene
espunta l'espressione "numero di iscrizione per lo svolgimento delle attività di tecnico
competente nel campo dell'acustica ambientale";

VISTA la Determina DF/234 del 16.07.2003 "Approvazione delle modalità e dei criteri per la
presentazione delle domande per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo
dell'acustica ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 17.07.2007 "Disposizioni per il contenimento e la
riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitato";

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale";

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all'ing. Lorenzo PELINO, nato a Sulmona il 16/08/1975 ed ivi residente in via Giulia n. 6 - cap. 67039, CF PLMNZ75M161804A;

DETERMINA

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'ing. Lorenzo PELINO in data 15/04/2008 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e per le finalità previste dalla Legge 447/95 (all. C);

CONSIDERATO che la documentazione agli atti risponde alle modalità e ai criteri indicati dalla Delibera di G.R. n. 2467 del 03.07.96 e dal DPCM del 31.03.98 e dalla DF2/334 del 16.07.2003;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal Tecnico Competente Ennio GIZZONIO, da cui si evince l'attività di collaborazione nel campo dell'acustica ambientale svolta dal richiedente ing. Lorenzo PELINO (all. B);

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal Tecnico Competente Daniele PASSOCANTANDO, da cui si evince l'attività di collaborazione nel campo dell'acustica ambientale svolta dal richiedente ing. Lorenzo PELINO (all. B);

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal Tecnico Competente Fabio SERRILLI, da cui si evince l'attività di collaborazione nel campo dell'acustica ambientale svolta dal richiedente ing. Lorenzo PELINO (all. B);

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal Tecnico Competente Gianni CESINI, da cui si evince l'attività di collaborazione nel campo dell'acustica ambientale svolta dal richiedente ing. Lorenzo PELINO (all. B);

VISTA la richiesta dell'ing. Lorenzo PELINO, ns. prot. 11127/DN2 del 29/04/2008, per l'inserimento nell'elenco dei "Tecnici competenti" della Regione Abruzzo nel campo dell'acustica ambientale (all. A);

RITENUTO doverci procedere senza indugio ulteriore alla verifica della richiesta di riconoscimento della figura del "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale facendo riferimento ai criteri di cui alla Delibera di G. R. n. 2467 del 03.07.96 e al DPCM del 31.03.98;

Assessorato Parchi,
Territorio, Ambiente, Energia



REGIONE
ABRUZZO



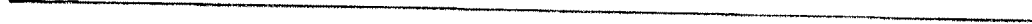
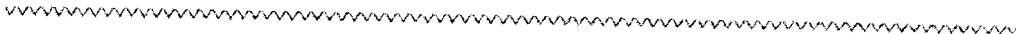
Firma dell'interessato *[Handwritten Signature]*

Notificato il 25.06.2008

[Handwritten Signature]
Il Responsabile dell'Ufficio
dott. Renzo N. Inide

[Handwritten Signature]
L'estensore
dott. Renzo N. Inide

[Handwritten Signature]
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott.ssa IRIS FIACCO



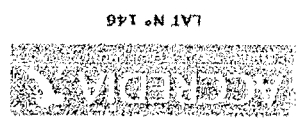
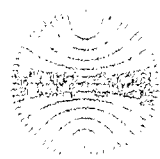
Assessorato Territorio, Ambiente, Energia



REGIONE
ABRUZZO



ALLEGATO N.2



CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 06087
Certificate of Calibration

2013/03/15	Pellino Ing. Lorenzo	2013/02/26	2013/03/15
- data di emissione	- cliente	- in data	- data delle misure
- date of issue	- destinatario	- application	- date of receipt of item
	- receiver	- richiesta	- data di ricevimento oggetto
			- serial number
			- matricola
			- modello
			- produttore
			- manufacturer
			- oggetto
			- item
			- riferimento
			- referring to
			- descrizione
			- object
			- filtro
			- modello
			- matricola
			- serial number
			- data di ricevimento oggetto
			- date of receipt of item
			- data delle misure
			- date of measurements
			- registro di laboratorio
			- laboratory reference
			- FLT06087

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

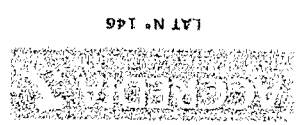
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainty stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
 Head of the Centre



CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 06086
Certificate of Calibration

- data di emissione

2013/03/15

- cliente

Pellino Ing. Lorenzo

- destinatario

Via San Polo snc - 67039 Sulmona (AQ)

- ricevente

Pellino Ing. Lorenzo

- richiesta

T050/13

- application

2013/02/26

- in data

- date

Si riferisce a

- referring to

- oggetto

Fonometro

- item

- costruttore

BRUEL & KJAER

- manufacturer

- modello

2250

- model

- matricola

2679676

- serial number

- data di ricevimento oggetto

2013/03/15

- date of receipt of item

- data delle misure

2013/03/15

- date of measurements

- registro di laboratorio

FCN06086

- laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).
 ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
 Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espresa autorizzazione scritta da parte del Centro.

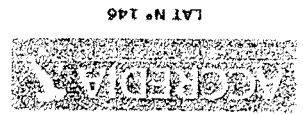
This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.
 ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of international standards of the International System of Units (SI).
 This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.
 The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.
 The measurement uncertainty stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
 Head of the Centre

(Signature)



CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 06088
Certificate of Calibration

data di emissione	cliente	destinatario	ricever	richiesta	application	in data	date	Si riferisce a	referring to	oggetto	item	costruttore	manufacturer	modello	model	matricola	serial number	data di ricevimento oggetto	date of receipt of item	data delle misure	date of measurements	registro di laboratorio	laboratory reference
2013/03/15	Pellino Ing. Lorenzo	Via San Polo snc - 67039 Sulmona (AQ)	Pellino Ing. Lorenzo		T060/13	2013/02/26		Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte del Centro.	This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.	ACCREDITED attesta la capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).	Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte del Centro.	Calibratore	BRUEL & KJAER	4231	2575572	2013/03/15	2013/03/15	2013/03/15	2575572	laboratory reference	CAL06088		

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre
Ing. Bruno Buchner



COMUNE DI SULMONA

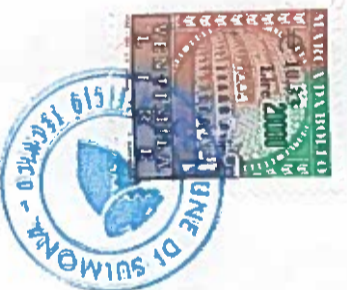
Provincia di L'Aquila

RIPARTIZIONE VI - AREA TECNICA

Via Mazzara - 67039 Sulmona

N. 84 REGISTRO
DIRITTI RISCOSSI
Segreteria L. 100.000
Rec. Stamp. L.

Modello 2F - concessione edilizia
nel N.S.I.



CONCESSIONE EDILIZIA N. 2140/SC

IL DIRIGENTE

Vista la domanda acquisita in data 30/11/2001 in atti al prot. n. 24698 e successiva integrazione con la quale il Sig. DI PENTIMA GABRIELE (C.F. - DINGR155C11H5625) nato a Rosciano il 11/03/1955 e residente a Rosciano in C. da Feudo 2 in qualità di Direttore dello Stabilimento CAMPARI CRODO S.p.A. (P. I.V.A. -12059080155) chiede la concessione edilizia per la esecuzione dei lavori di ampliamento dell'impianto di trattamento acque dello stabilimento ubicato in via Zona Industriale di Sulmona, distinto al Catasto al foglio n. 10 part. 79 entro il perimetro del Nucleo di Sviluppo Industriale;

Visto il progetto allegato alla predetta istanza redatto dal tecnico Arch Schiazza Daniele;

Visto il parere favorevole della locale A.S.L. con atto in data 22/11/2001 n. 8161;

Visti gli atti d'Ufficio;

Fatto proprio il parere del Responsabile dell'Istruttoria;

Visto il nulla osta del Consiglio Direttivo del Consorzio per il N.S.I. espresso con delibera commissariale n. 282 del 27/11/01 e inviata in data 27/11/01 al prot. 3302

Vista la vigente normativa e regolamenti in materia;

Dato atto:

che per l'art. 3 della Legge n.10 del 28 gennaio 1977 la concessione comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione, nonché al costo di costruzione;

che è stata approvata con atto deliberativo del Consiglio Comunale l'incidenza degli oneri concessori a carico dei concessionari, in base alla legislazione regionale vigente;

che ai sensi dell'art.9 Legge Regionale 23-9-98 n.89, per le opere di urbanizzazione primaria e per quelle di smaltimento e trattamento rifiuti di cui all'art. 10 della Legge 28 gennaio 1977 n. 10 da realizzare all'interno dell'area del Nucleo di Sviluppo Industriale, il contributo di cui all'art.5 della citata Legge n. 10/1977 non è dovuto qualora le predette opere di urbanizzazione siano già realizzate, ovvero il Consorzio Industriale si impegni alla loro realizzazione mediante convenzione con il Comune o comuni interessati o mediante atto d'obbligo unilaterale al momento della Convenzione";

che il progetto di che trattasi ricade entro il perimetro del Piano Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale;

Visto l'atto d'obbligo in data 29.12.1977 n. 7682 con il quale il Presidente del Consorzio per il Nucleo Industriale assume l'impegno che il Consorzio provvederà a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione previste dal P.R.G..

Atteso che gli oneri concessori, come determinati e comunicati alla ditta richiedente con nota del Comune n.00319/SC/VI del 16/01/2002, ammontano a:

Urbanizzazione secondaria	€ 215,57
Urbanizzazione generale	€ 287,42
Totale	€ 502,99

Rilevato che il richiedente ha versato in favore del Comune, come da quietanza n.VCY 0857 del 22/01/2002 la somma di € 502,99 pari all'intera quota di incidenza degli oneri di urbanizzazione dovuti

Ritenuto che nulla osta:

DISPONE

(art. 1)

(oggetto della concessione)

al Sig. DI PENTIMA GABRIELE in qualità di Direttore della CAMPARI CRODO

S.p.A. come generalizzato in premessa è concessa, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti dei terzi, la facoltà di eseguire i lavori descritti nella premessa da realizzarsi in conformità del progetto allegato alla presente, vistato dal sottoscritto con pari numero e data.

(art.2)

(obblighi e responsabilità del concessionario)

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di legge ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità:

I lavori siano eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato;

Che siano rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso;

Che entro 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori, deve essere notificato a questo Comune la data in cui si darà inizio ai lavori stessi e il nominativo del direttore e dell'assuntore dei lavori o la dichiarazione che i lavori stessi saranno eseguiti in economia;

Che prima dell'inizio dei lavori il concessionario dovrà essere in possesso della attestazione dell'avvenuto deposito al Genio Civile della denuncia dei lavori, ai sensi della L.R. 138/96;

Che entro 30 giorni dalla data di inizio lavori è fatto obbligo produrre il verbale di allineamento e quote, ove dovuto ai sensi del vigente Regolamento Edilizio Comunale;

Che il presente atto di concessione deve rimanere custodito unitamente agli atti che lo compongono sino all'avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli organi di controllo;

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1 il nome e cognome del concessionario
- 2 il nome e cognome del progettista e direttore dei lavori
- 3 la ditta esecutrice dei lavori
- 4 la data e il numero della presente concessione
- 5 la destinazione d'uso e il numero delle unità immobiliari consentite
- 6 la data di inizio ed entro cui debbono essere ultimati i lavori

(Art. 3)

(termine di inizio e di ultimazione dei lavori)

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data di notifica della presente concessione ed ultimati così che l'edificio sia abitabile o agibile, entro tre anni dalla data di inizio, fatta salva eventuale proroga.

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data di notifica della presente concessione ed ultimati così che l'edificio sia abitabile o agibile, entro tre anni dalla data di inizio, fatta salva eventuale proroga.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione; così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione sia in contrasto, salvo che i lavori vengano iniziati e vengano completati entro il termine di validità della concessione.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione, in tal modo la nuova concessione, concernente la Parte non ultimata.

Sulmona, li **2 GEN. 2002**



IL DIRIGENTE/
(Dott. Ing. *Federico Montodonato*)

Al Sig. DI PENTIMA GABRIELE in qualità di Direttore della CAMPARI CRODO S.p.A.
ZONA INDUSTRIALE
SULMONA
Al Comando di P.M. -
Sulmona
Al Nucleo di Sviluppo Industriale - zona Industriale - Sulmona

laom VI

Segreteria Ufficio Tecnico

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Geom. Giorgio Di Censo attesto di aver notificato in data 31.1.02 una copia del presente al Sig. Di Pentima Gabriele

consegnandola nelle mani del Sig. M. M. M.

Sulmona, li 31.1.02

IL RICEVENTE

IL CARICATO

(Geom. Giorgio Di Censo)

[Signature]
[Signature]

N. 568 del Registro atti del Sindaco

IL SINDACO DEL COMUNE DI SULMONA



Vista l'istanza in data 25/05/1992 con la quale S.P.A. CRODO SUD

..... chiede il rilascio della dichiarazione di "AGIBILITA'" dello stabile costruito in Sulmona, Zona N.S.I. nato a ORIFICIO INDUSTRIALE

Tenuto presente che il predetto fabbricato è stato realizzato in conformità al progetto approvato e per il quale era stata rilasciata la concessione edilizia in data 27/10/1986, n. 329/18606 e successive varianti;

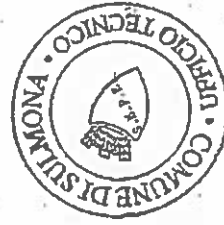
Che il fabbricato stesso è stato iniziato in data 13/01/1987 ed ultimato in data 27/10/89

..... come risulta dalla dichiarazione in atti dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Visto il certificato di collaudo delle strutture in c.a. redatto dall'Ing. Riva Ersilio, depositato presso l'Ufficio del Genio Civile dell'Aquila il 2/03/90, n. 166;

Visto il certificato di conformità di cui all'art. 28 della legge 02.02.1974, n. 64, rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile dell'Aquila in data 4/08/1992, n. 1865/3209

Visto il certificato di prevenzione degli incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in data 11/12/91, prot. n. 953;



I L S I N D A C O
(prof. Bruno Di Masci)

Sulmona, li 29 DIC. 1993

portato.
stenza risultante dal prospetto stilato e di seguito ri-
..... della consi-
.....
del N.S.I.
costruita dalla S.p.A. CRODO SUD in Sulmona, all'interno
ad ogni effetto di legge l'ufficio industriale.....

DICHIARA .. AGIBILE

D.L. 10 novembre 1978, n.702 e successive variazioni;
le tassa di concessione Comunale ai sensi dell'art.8 del
stato al Comune di Sulmona della somma di £.2.996.910 qua-
comprovante il versamento sul c/c postale 12122677 inte-
rilasciata dall'Ufficio postale di Sulmona.....
Vista l'attestazione in data 28/09/1993
P.R. 31 gennaio 1958, n.136;
della legge 24 dicembre 1954, n.1128, approvato con D.-
Visto l'art.38 del regolamento di esecuzione
approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;
Visto l'art.221 del T.U. delle leggi sanitarie

98/U.F.

Tecnico Comunale espresso con atto in data 1/12/1993.
Visto il nulla osta del Dirigente dell'Ufficio
rilascio della richiesta dichiarazione di AGIBILITA'.
cui l'Ufficio Sanitario esprime parere favorevole al
Visto il rapporto in data 20/12/1993..... con

//

//

PROSPETTO del tipo e della consistenza del fabbricato costruito da I.I.A. S.p.A. CRODO SUD in Sulmona

Via SS. 17

n. =

, facente parte della dichiarazione di abitabilità in data

29 DIC. 1993

N. 568

Tipo (1) INDUSTRIALE

Mq. di superficie coperta 30.440

Mc. vuoto per pieno 213.000

Numero delle scale una

(1) lusso - economico - popolare - ultrapopolare - rurale.

P I A N I	LOCALI COLI DESTINAZIONE DIVERSA										RIEPILOGO						
	ACCESSORI	DEPOSITO	Sala IMBOT- TIGLIAMENTO	LABORATORIO	UFFICI	BAGNI	ALTRI	IMPIANTI TECNOLOGICI	CELLE FRIGO- RIFERE	SERVIZI SOCIALI	TRIT. SUCCHI	PORTINERIA	TOTALE	TOTALE vani utili	accessori strettamente necessari	altri accessori	TOTALE
Seminterrato																	
Piano Terra		2	1	1		26		19	4	9	1	3	66				66
Primo Piano		2		1	10	3	3						19				19
TOTALE		4	1	2	10	29	3	19	4	8	3		85				85

Sulmona, 29 DIC. 1993



IL SINDACO
(Prof. Bruno Di Masci)

DAVIDE CAMPARI SPA

DAVIDE CAMPARI SPA RE/CONTR.

Nr. 6945 P. 4/4

2003 11:02



CITTÀ DI SULMONA

Municipium d'origo ad Tiber. Mittitur

PROVINCIA DELL'AQUILA

III SETTORE

PIANIFICAZIONE/GESTIONE TERRITORIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prot. n. 6419 /30/edn

Sulmona, 15/02/2012

Rif. Prot. n. 5186 del 02/02/2012

Spett. Medibev S.p.A.
Località Colle Facchini – San Nicola, S.S. n. 17
(ex CRODO SUD)
67039 Sulmona (AQ)
c.a. Ing. Gabriele Di Pentima

OGGETTO: Medibev S.p.A. Richiesta Volturazione della dichiarazione di agibilità

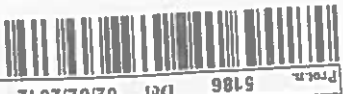
Si riscontra la richiesta pervenuta al prot. 5186 in data 02/02/2012, relativa alla volturazione della dichiarazione di agibilità interessante il complesso industriale ubicato in Sulmona Località Colle Facchini – San Nicola, S.S. n. 17, censito nel catasto fabbricati al foglio 10 mappale 79.

Si precisa che la dichiarazione di agibilità relativa all'immobile in questione risulta essere stata rilasciata in data 29/12/1993, detta dichiarazione è relativa all'immobile e non alla ditta proprietaria, pertanto, codesto Ente non può procedere ad alcuna volturazione, restando valida quella precedentemente rilasciata.

Si precisa, però, qualora dal 1993 fossero intervenute condizioni tali da comportare la necessità di richiedere un nuovo certificato di agibilità, ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 380/01 ss.mm.ii., è necessario provvedere alla richiesta relativa con le modalità previste dal succitato D.P.R., utilizzando la modulistica apposta messa a disposizione da codesto Comune.

Distinti saluti
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ettore Di Napoli

Il Dirigente del III° settore
Dott.ssa Rossa Panella

COMUNE DI SULMONA (AQ)			
anno	titolo	classe	ARRIVO
2012	VI	03	
			
Prot. n. 5186		Del 02/02/2012	

Al Responsabile del 3° SETTORE

Pianificazione Gestione del Territorio e attività Produttive

Del Comune di Sulmona

Via Mazara

67039 SULMONA

Oggetto: Volturazione della Dichiarazione di agibilità di un manufatto

produttivo già di proprietà della società Crodo Sud S.p.A.

Il sottoscritto Gabriele DI PENTIMA nato a Rosciano (PE) il

11.03.1955 in qualità di Procuratore del Presidente del C.d.A. della società

MEDIBEV S.p.A. con sede in Milano, piazza Virgilio n. 3, comunica che a

seguito di rogito per Notaio Rosario FRANCO di Sesto San Giovanni (MI),

Re. 35955 - Racc. 19908, è stata trasferita alla società sopra indicata

l'intera proprietà dello stabilimento ubicato in Sulmona, all'interno del

perimetro del N.S.I., in via Contrada San Nicola, pertanto con la presente

CHIEDE

La Voltura della dichiarazione di agibilità rilasciata dal Sindaco del Comune

di Sulmona in data 29 dicembre 1993 con il n. 568.

Sulmona 02.02.2012

Alla presente si allega:

- copia dell'atto notarile di trasferimento;

- copia della dichiarazione di agibilità già rilasciata.

Medibev S.p.A.
Sede Operativa
Località Colle Focini-San Nicola, Strada Statale, 17
67039 Sulmona (AQ)
P.Iva. 07632400961

In fede
Ing. Gabriele DI PENTIMA



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Ambiente e Urbanistica

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

L'Aquila, li 28/04/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 20 DEL 19/02/2016
CORREZIONE ERRORI MATERIALI

D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del D.L. 9 Febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 Aprile 2012 n. 35”

Procedimento S.U.A.P. del Comune di Sulmona per Ditta: MEDIBEV S.p.A. – Gestore: Sig. Gabriele Di Pentima – stabilimento sito in Comune di Sulmona (AQ), Contrada San Nicola

IL DIRIGENTE

Vista l’Autorizzazione Unica Ambientale n. 20 del 19/02/2016, trasmessa da questa Amministrazione al competente S.U.A.P. tramite posta elettronica certificata con il n. 10210 del 24/02/2016, rilasciata alla Ditta “MEDIBEV S.p.A.” per lo stabilimento ubicato nel Comune di Sulmona (AQ), Contrada San Nicola, Gestore Sig. Gabriele Di Pentima;

Rilevato che per mero disguido sono stati rilevati degli errori materiali tra l’atto endoprocedimentale di autorizzazione alle emissioni atmosfera n. 5788 del 04/02/2016 in atti presso il Servizio Disciplina, Rilevamento e Controllo delle Emissioni in Atmosfera dello scrivente Settore e l’atto in formato elettronico trasmesso dal Servizio Disciplina, Rilevamento e Controllo delle Emissioni in Atmosfera al Servizio Autorizzazione Unica Ambientale del Settore medesimo;

Visto che tali errori materiali consistono in particolare in:

1. Testo attuale:

3.7) Comunicare ogni difformità degli impianti o dello stabilimento all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Ambiente e Urbanistica, al Comune di Sulmona, al Distretto Provinciale ARTA di L'Aquila ed al Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica della ASL Avezzano Sulmona L'Aquila – entro le otto(8) ore successive all'evento, ovvero i guasti agli impianti che non permettano

4) **Per i punti di emissione E16, E17, E18, E19, E20, E21, E22 ed E23**, il Gestore dovrà annotare su apposito registro in carta semplice (o registrazione equivalente) i periodi di funzionamento dell'impianto evidenziando, per ogni singola accensione, i tempi di accensione;

5) Utilizzare per la verifica delle emissioni in atmosfera, fatte salve eventuali determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i metodi di analisi appresso indicati e selezionati in conformità all'art. 271 co. 17 del D.Lgs. 46 del 2014.

Limitatamente al primo autocontrollo successivo al rilascio di AUA, i composti organici volatili nelle emissioni A1, E9, E10, E17, E18 dovranno essere caratterizzati anche in accordo alla UNI EN 13649:2002.:

<i>PARAMETRO</i>	<i>METODICA</i>
<i>Parametri fluidodinamici</i>	<i>UNI EN ISO 16911-1</i>
<i>Polveri totali</i>	<i>UNI EN 13284-1</i>
<i>Ossidi di Azoto (Chemiluminescenza)</i>	<i>UNI EN 14792</i>
<i>Monossido di Carbonio (NDIR)</i>	<i>UNI EN 15058</i>
<i>T.O.C.</i>	<i>UNI EN 12619</i>
<i>Ossigeno</i>	<i>UNI EN 14789</i>

Testo rettificato:

3.7) Comunicare ogni difformità degli impianti o dello stabilimento all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Ambiente e Urbanistica, al Comune di Sulmona, al Distretto Provinciale ARTA di L'Aquila ed al Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica della ASL Avezzano Sulmona L'Aquila – entro le otto (8) ore successive all'evento, ovvero i guasti agli impianti che non permettano *il rispetto*

Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Ambiente e Urbanistica

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

dei valori limite delle emissioni; in tali casi l'attività deve essere interrotta sino al ripristino delle normali condizioni di esercizio;

3.8) Utilizzare per la verifica delle emissioni in atmosfera, fatte salve eventuali determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i metodi di analisi appresso indicati e selezionati in conformità all'art. 271 co. 17 del D.Lgs. 46 del 2014.

Limitatamente al primo autocontrollo successivo al rilascio di AUA, i composti organici volatili nelle emissioni A1, E9, E10, E17, E18 dovranno essere caratterizzati anche in accordo alla UNI EN 13649:2002.:

PARAMETRO	METODICA
Parametri fluidodinamici	UNI EN ISO 16911-1
Polveri totali	UNI EN 13284-1
Ossidi di Azoto (Chemiluminescenza)	UNI EN 14792
Monossido di Carbonio (NDIR)	UNI EN 15058
T.O.C.	UNI EN 12619
Ossigeno	UNI EN 14789

3.9) Per quanto attiene la realizzazione e l'esercizio del nuovo impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali per la produzione di energia elettrica con potenza nominale 4MWt, punto di emissione E8, si rimanda all'Autorizzazione unica, 49246 del 15/09/2015 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila;

2. Testo attuale:

punto 4) eseguire durante i 15 (quindici) giorni di marcia controllata almeno n. 2 (due) autocontrolli per il Punto di emissione E125 "AEROMATIC 2", da effettuarsi in un periodo continuativo nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti. A tali misure andranno associati i valori delle grandezze più significative di impianto, necessarie a caratterizzarne lo stato di funzionamento ai fini di una corretta interpretazione dei dati. I risultati della marcia controllata dovranno essere inviati all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, al Comune di Sulmona, all'A.R.T.A. e all'A.S.L. territorialmente competenti;

Testo rettificato:

punto 4) eseguire durante i 15 (quindici) giorni di marcia controllata almeno n. 3 (tre) controlli per i punti di emissione E5, E6, E7, e almeno 2 controlli per i punti di emissione

Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Ambiente e Urbanistica

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

E9, E10, E11, E12, E13, E14, E15, E16, E17, E18, E19, E20, da effettuarsi in un periodo continuativo nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti. A tali misure andranno associati i valori delle grandezze più significative di impianto, necessarie a caratterizzarne lo stato di funzionamento ai fini di una corretta interpretazione dei dati. I risultati della marcia controllata dovranno essere inviati all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, al Comune di Sulmona, all'A.R.T.A. e all'A.S.L. territorialmente competenti;

3. Testo attuale:

punto 10) utilizzare per la verifica delle emissioni in atmosfera, fatte salve eventuali determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i metodi di analisi appresso indicati e selezionati in conformità all'art. 271 co. 17 del D.Lgs. 46 del 2014.

Limitatamente al primo autocontrollo successivo al rilascio di AUA, i composti organici volatili nelle emissioni A1, E9, E10, E17, E18 dovranno essere caratterizzati anche in accordo alla UNI EN 13649:2002.:

<i>PARAMETRO</i>	<i>METODICA</i>
<i>Parametri fluidodinamici</i>	<i>UNI EN ISO 16911-1</i>
<i>Polveri totali</i>	<i>UNI EN 13284-1</i>
<i>Ossidi di Azoto (Chemiluminescenza)</i>	<i>UNI EN 14792</i>
<i>Monossido di Carbonio (NDIR)</i>	<i>UNI EN 15058</i>
<i>T.O.C.</i>	<i>UNI EN 12619</i>
<i>Ossigeno</i>	<i>UNI EN 14789</i>

Testo rettificato:

punto 10) utilizzare per la verifica delle emissioni in atmosfera, fatte salve eventuali determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i metodi di analisi appresso indicati e selezionati in conformità all'art. 271 co. 17 del D.Lgs. 46 del 2014.

Limitatamente al primo autocontrollo successivo al rilascio di AUA, i composti organici volatili nelle emissioni A1, E9, E10, E17, E18 dovranno essere caratterizzati anche in accordo alla UNI EN 13649:2002.:

Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Ambiente e Urbanistica

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

PARAMETRO	METODICA
Parametri fluidodinamici	UNI EN ISO 16911-1
Polveri totali	UNI EN 13284-1
Ossidi di Azoto (Chemiluminescenza)	UNI EN 14792
Monossido di Carbonio (NDIR)	UNI EN 15058
T.O.C.	UNI EN 12619
Ossigeno	UNI EN 14789

Punto 10 bis) Per quanto attiene la realizzazione e l'esercizio del nuovo impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali per la produzione di energia elettrica con potenza nominale 4Mwt, punto di emissione E8, si rimanda all'Autorizzazione unica, 49246 del 15/09/2015 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila;

4. Il Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) allegato all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 20 del 19/02/2016, trasmessa da questa Amministrazione al competente S.U.A.P. tramite posta elettronica certificata con il n. 10210 del 24/02/2016, **è integralmente sostituito con quello allegato al presente atto;**

Ritenuto pertanto necessario procedere alla modifica e all'integrazione della predetta Autorizzazione Unica Ambientale;

DISPONE

Per quanto in sopra riportato, **le seguenti modifiche e integrazioni all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 20 del 19/02/2016, rimessa da questa Amministrazione al competente S.U.A.P. con posta elettronica certificata n. 10210 del 24/02/2016:**

nella parte del dispositivo relativa agli esiti dell'attività istruttoria condotta dal Servizio Disciplina Rilevamento e Controllo delle Emissioni in Atmosfera dello scrivente Settore si apportano le seguenti modifiche:

Testo attuale:

3.7) Comunicare ogni difformità degli impianti o dello stabilimento all'Amministrazione

Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Ambiente e Urbanistica

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

Provinciale di L'Aquila – Settore Ambiente e Urbanistica, al Comune di Sulmona, al Distretto Provinciale ARTA di L'Aquila ed al Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica della ASL Avezzano Sulmona L'Aquila – entro le otto(8) ore successive all'evento, ovvero i guasti agli impianti che non permettano

4) **Per i punti di emissione E16, E17, E18, E19, E20, E21, E22 ed E23**, il Gestore dovrà annotare su apposito registro in carta semplice (o registrazione equivalente) i periodi di funzionamento dell'impianto evidenziando, per ogni singola accensione, i tempi di accensione;

5) Utilizzare per la verifica delle emissioni in atmosfera, fatte salve eventuali determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i metodi di analisi appresso indicati e selezionati in conformità all'art. 271 co. 17 del D.Lgs. 46 del 2014.

Limitatamente al primo autocontrollo successivo al rilascio di AUA, i composti organici volatili nelle emissioni A1, E9, E10, E17, E18 dovranno essere caratterizzati anche in accordo alla UNI EN 13649:2002.:

<i>PARAMETRO</i>	<i>METODICA</i>
<i>Parametri fluidodinamici</i>	<i>UNI EN ISO 16911-1</i>
<i>Polveri totali</i>	<i>UNI EN 13284-1</i>
<i>Ossidi di Azoto (Chemiluminescenza)</i>	<i>UNI EN 14792</i>
<i>Monossido di Carbonio (NDIR)</i>	<i>UNI EN 15058</i>
<i>T.O.C.</i>	<i>UNI EN 12619</i>
<i>Ossigeno</i>	<i>UNI EN 14789</i>

Testo rettificato:

3.7) Comunicare ogni difformità degli impianti o dello stabilimento all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Ambiente e Urbanistica, al Comune di Sulmona, al Distretto Provinciale ARTA di L'Aquila ed al Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica della ASL Avezzano Sulmona L'Aquila – entro le otto (8) ore successive all'evento, ovvero i guasti agli impianti che non permettano **il rispetto dei valori limite delle emissioni; in tali casi l'attività deve essere interrotta sino al ripristino delle normali condizioni di esercizio;**

3.8) Utilizzare per la verifica delle emissioni in atmosfera, fatte salve eventuali determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Ambiente e Urbanistica

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

Mare, i metodi di analisi appresso indicati e selezionati in conformità all'art. 271 co. 17 del D.Lgs. 46 del 2014.

Limitatamente al primo autocontrollo successivo al rilascio di AUA, i composti organici volatili nelle emissioni A1, E9, E10, E17, E18 dovranno essere caratterizzati anche in accordo alla UNI EN 13649:2002.:

PARAMETRO	METODICA
Parametri fluidodinamici	UNI EN ISO 16911-1
Polveri totali	UNI EN 13284-1
Ossidi di Azoto (Chemiluminescenza)	UNI EN 14792
Monossido di Carbonio (NDIR)	UNI EN 15058
T.O.C.	UNI EN 12619
Ossigeno	UNI EN 14789

3.9) Per quanto attiene la realizzazione e l'esercizio del nuovo impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali per la produzione di energia elettrica con potenza nominale 4MWt, punto di emissione E8, si rimanda all'Autorizzazione unica, 49246 del 15/09/2015 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila;

nella parte del dispositivo relativa all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera generate dallo stabilimento si apportano, alle prescrizioni impartite al Gestore, le modifiche di seguito specificate:

1. Testo attuale:

punto 4) eseguire durante i 15 (quindici) giorni di marcia controllata almeno n. 2 (due) autocontrolli per il **Punto di emissione E125 "AEROMATIC 2"**, da effettuarsi in un periodo continuativo nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti. A tali misure andranno associati i valori delle grandezze più significative di impianto, necessarie a caratterizzarne lo stato di funzionamento ai fini di una corretta interpretazione dei dati. I risultati della marcia controllata dovranno essere inviati all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, al Comune di Sulmona, all'A.R.T.A. e all'A.S.L. territorialmente competenti;

Testo rettificato:

punto 4) eseguire durante i 15 (quindici) giorni di marcia controllata almeno n. **3 (tre)** controlli per i punti di emissione **E5, E6, E7, e almeno 2 controlli per i punti di**

Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Ambiente e Urbanistica

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

emissione E9, E10, E11, E12, E13, E14, E15, E16, E17, E18, E19, E20, da effettuarsi in un periodo continuativo nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti. A tali misure andranno associati i valori delle grandezze più significative di impianto, necessarie a caratterizzarne lo stato di funzionamento ai fini di una corretta interpretazione dei dati. I risultati della marcia controllata dovranno essere inviati all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, al Comune di Sulmona, all'A.R.T.A. e all'A.S.L. territorialmente competenti;

2. Testo attuale:

punto 10) utilizzare per la verifica delle emissioni in atmosfera, fatte salve eventuali determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i metodi di analisi appresso indicati e selezionati in conformità all'art. 271 co. 17 del D.Lgs. 46 del 2014.

Limitatamente al primo autocontrollo successivo al rilascio di AUA, i composti organici volatili nelle emissioni A1, E9, E10, E17, E18 dovranno essere caratterizzati anche in accordo alla UNI EN 13649:2002.:

<i>PARAMETRO</i>	<i>METODICA</i>
<i>Parametri fluidodinamici</i>	<i>UNI EN ISO 16911-1</i>
<i>Polveri totali</i>	<i>UNI EN 13284-1</i>
<i>Ossidi di Azoto (Chemiluminescenza)</i>	<i>UNI EN 14792</i>
<i>Monossido di Carbonio (NDIR)</i>	<i>UNI EN 15058</i>
<i>T.O.C.</i>	<i>UNI EN 12619</i>
<i>Ossigeno</i>	<i>UNI EN 14789</i>

Testo rettificato:

punto 10) utilizzare per la verifica delle emissioni in atmosfera, fatte salve eventuali determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i metodi di analisi appresso indicati e selezionati in conformità all'art. 271 co. 17 del D.Lgs. 46 del 2014.

Limitatamente al primo autocontrollo successivo al rilascio di AUA, i composti organici volatili nelle emissioni A1, E9, E10, E17, E18 dovranno essere caratterizzati anche in accordo alla UNI EN 13649:2002.:

Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Ambiente e Urbanistica

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

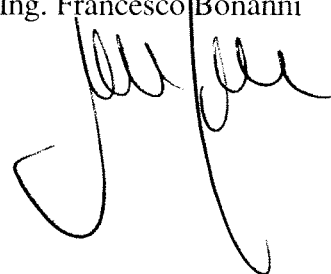
PARAMETRO	METODICA
Parametri fluidodinamici	UNI EN ISO 16911-1
Polveri totali	UNI EN 13284-1
Ossidi di Azoto (Chemiluminescenza)	UNI EN 14792
Monossido di Carbonio (NDIR)	UNI EN 15058
T.O.C.	UNI EN 12619
Ossigeno	UNI EN 14789

Punto 10 bis) Per quanto attiene la realizzazione e l'esercizio del nuovo impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali per la produzione di energia elettrica con potenza nominale 4MWt, punto di emissione E8, si rimanda all'Autorizzazione unica, 49246 del 15/09/2015 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila;

Il Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) allegato all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 20 del 19/02/2016, trasmessa da questa Amministrazione al competente S.U.A.P. tramite posta elettronica certificata con il n. 10210 del 24/02/2016, è integralmente sostituito con quello allegato al presente atto.

Restano ferme le disposizioni e tutto quanto già autorizzato e prescritto con l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 20 del 19/02/2016, trasmessa dalla scrivente Amministrazione al competente S.U.A.P. tramite posta elettronica certificata con il n. 10210 del 24/02/2016.

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Bonanni



Errata Corrige_A.U.A. n. 020/16
MEDIBEV Spa/Sulmona/addendum

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI IMPIANTO: HEDIBEV S.p.A. C.da San Nicola SNC - 67039 Sulmona (AQ)												
Data 01.04.2015 Il... Sulmona (AQ)												
Allegato n° 1												
Punto di campionamento	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,1013 MPa]	Durata campionamento (h/giorno)	Frequenza campionamento nelle 24 h	Tempo [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione usata (impugnata) in relazione a temperatura [mg/m³ a 0°C e 0,1013 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Distanza sezione (m o m/m)	Tipo di impianto di abbattimento	Tenore di inquinante [%]
A1	Insottigliamento linea CANE	5.100	24	continua	ambiente	CO2	15	76,5	0,30	11,0	---	---
F2	Impianto di combustione (kW 6.380)	6.170	24	continua	250	Ossidi di azoto Monossido di carbonio	245 100	1.511,7 617,0	12,0	0,63	---	1
G3	Impianto di combustione (kW 6.300)	6.170	24	continua	250	Ossidi di azoto Monossido di carbonio	245 100	1.511,7 617,0	12,0	0,63	---	1
(*)	Sifone del suo silos della zucchero	---	max 4	discontinua	---	Polveri	---	---	21,0	0,30	F.T.	---
E5	Impianto di combustione (kW 2.093)	2.050	24	continua	250	Ossidi di azoto Monossido di carbonio	245 100	502,25 201,0	11,0	0,45	---	1
F6	Impianto di combustione (kW 2.093)	2.050	24	continua	250	Ossidi di azoto Monossido di carbonio	245 100	502,25 201,0	11,0	0,45	---	1
G7	Impianto di combustione (kW 2.093)	2.050	24	continua	250	Ossidi di azoto Monossido di carbonio	245 100	502,25 201,0	11,0	0,45	---	1
(*) Co. Ossid. F.T. = Filtro a tessuto A.U. = Aspiratore a urto A.D.V. = Aspiratore a urto Vertici A.C. = Aspiratore F.C. = Perforazione termica Altri = speculare												
(*) Punto di emissione oggetto della richiesta di cedere degli indicatori ai sensi del punto B) dell'Allegato 3 della DGR 317 del 25.05.2007.												

Loc. S. Nicola di San Nicola S.p.A.
 67039 Sulmona (AQ)
 Telefono 0862 400861

Timbro e firma tecnico abilitato



QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI IMPIANTO: MEDIBEV S.p.A. C.da San Nicola snc - 67039 Sulmona (AQ)												
Data: 01.04.2015 - Ri. Sulmona (AQ)					Allegato n° 2							
Punto di emissione numero	Provvista	Portata [m³/h a 0°C e 0,101 MPa]	Durata emissione (h/giorno)	Frequenza ventilazione nella 24 h	Tempo [°C]	Tipo di scarica Incineratore	Concentrazione dell'inquinante in aria [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza presa di emissione dal suolo (m)	Distanza sezione [di e suola]	Tipo di impianto di abbattimento	Fattore di ossigeno (%)
89	Preparazione dei linee aettica	9.000	24	continua	80	COT	15	138,0	7,0	0,56	---	---
810	Preparazione dei linee aettica	9.000	24	continua	80	COT	15	138,0	7,0	0,50	---	---
811	Sterilizzazione proforma bottiglie linee aettica	250	24	continua	50	Polveri	3	1,25	9,0	0,125	---	---
812	Forno di riciclaggio bottiglie linee aettica	250	24	continua	50	Polveri	3	1,25	9,0	0,125	---	---
813	Lava pastiglie bottiglie linee aettica	250	24	continua	50	Polveri	3	1,25	9,0	0,125	---	---
814	Sterilizzazione tappi linee aettica	350	24	continua	50	Polveri	3	1,75	9,0	0,16	---	---
815	Sterilizzazione tappi linee aettica	350	24	continua	80	Polveri	3	1,75	9,0	0,16	---	---
(*)	C= Ombra A.U.V = Abbattitore a umido A.D = Abbattitore A.B = specificare					P.E = Precipitatore elettrostatico A.S = Assorbitori P.C = Precipitatore catalitico					Senza abbattimento 17039 Sulmona (AQ) Tel: 0783240051	

Timbro e firma tecnico abilitato



QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI IMPIANTO: MEDIBEV S.p.A. C.da San Nicola snc - 67039 Sulmona (AQ)		Data 01.04.2015 Il, Sulmona (AQ)		Allegato n. 3								
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C 0,101MPa]	Durata emissione [h/giorno]	Frequenza emissione nella 24 h	Temp [°C]	Tipo di polverosità teorica	Coefficiente dell'ingranaggio in emissione [m ³ /m ³ a 0°C e 0,101MPa]	Piùso di massa [g/h]	Adesce parte di emissione del suolo [m]	Diametro sezione [m o max]	Tipo di inquinante sottostimato [°]	Tenore di inquinante [%]
E.16	Sierificazione tappi linea acetica	330	24	continua	50	Polveri	3	1,75	9,0	0,10	---	---
E.17	Embutigliamento Nose acetica	350	24	continua	30	COT	1,5	6,25	9,0	0,16	---	---
E.18	Embutigliamento linea acetica	250	24	continua	30	COT	1,5	5,25	9,0	0,16	---	---
E.19	Clichatura linea acetica	256	24	continua	30	Polveri	5	1,35	9,0	0,16	---	---
E.20	Trasporto foglie di tea	3.600	24	continua	Ambiente	Polveri	10	36,0	7,0	---	---	---
E.21	Impianto barile citra											
E.21 + R.025	Miscelato aria e ambiente											

Punto di emissione non rilevante nelle disposizioni del Titolo I della Parte V del D.leg. n° 152/06 ai sensi dell'art. 282 comma 1

Punti di riferimento non soggetti ad installazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.leg. n° 152/06


Medibev S.p.A.
L.0251/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100

C= Citone
A.L.V.= Alimentatore a ventole
A.D.= Alimentatore
A.B.= Aspiratore
A.B.= Aspiratore

P.T.= Puntamento
A.L.V.= Alimentatore
A.D.= Alimentatore
P.T.= Puntamento

P.E.= Puntamento
A.L.V.= Alimentatore
A.D.= Alimentatore
P.T.= Puntamento

Timbro e firma tecnico abilitato



IL DIRIGENTE
(dott.ssa Lilliana La Sala)

Il responsabile del procedimento
(dott.ssa Eida Di Natale)

Si trasmette in copia conforme il decreto dirigenziale di cui all'oggetto.

OGGETTO: D.D. 14 ottobre 2015, n° 4202. Acqua minerale naturale "Maja" in Comune di Sulmona (L'Aquila).

Classifica: I.5.h.h

Ministero della Salute
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
SANITARIA
Ufficio IV
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma



Alla Società Medibev S.p.A.
Via A. Albricci 3
20122 MILANO

Ministero della Salute
DGPRE
0031029-P-16/10/2015
I.5.h.h
168037277

1
Ber


(dott. Raniero Guerra)
IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li 14 OTT 2015

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società titolare ed ai competenti organi regionali per i provvedimenti di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 176/2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e comunicato alla Commissione europea.

2) Ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176, sulle etichette dell'acqua minerale naturale "Maja" può essere riportata la seguente dicitura: "Può avere effetti diuretici".

1) E' riconosciuta come acqua minerale naturale, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176, l'acqua denominata "Maja" che sgorga dalla sorgente Fonte Maja nell'ambito del permesso di ricerca sito nel territorio del Comune di Sulmona (L'Aquila).

DECRETA:
Art. 1

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; e del 14 settembre 2015;

VISTI i pareri della III Sezione del Consiglio Superiore di Sanità espressi nelle sedute del 9 giugno 2015 VISTO il decreto ministeriale 10 febbraio 2015;

VISTO il decreto interministeriale Salute - Attività Produttive 11 settembre 2003; utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali;

VISTO il decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176, di attuazione della direttiva 2009/54/CE sulla VISTO il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

19 agosto 2015; ESAMINATA la documentazione prodotta e l'ulteriore documentazione trasmessa con nota pervenuta il della vendita;

VISTA la domanda pervenuta in data 11 marzo 2015, integrata con note del 7 e del 20 maggio 2015, con la quale la Società Medibev S.p.A. con sede in Milano, Via A. Albricci 3, ha chiesto il riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata "Maja" che sgorga dalla sorgente Fonte Maja nell'ambito del permesso di ricerca sito nel territorio del Comune di Sulmona (L'Aquila) al fine dell'imbottigliamento e della vendita;

IL DIRETTORE GENERALE

Riconoscimento dell'acqua minerale naturale "Maja" in Comune di Sulmona (L'Aquila) al fine dell'imbottigliamento e della vendita.

DECRETO 14 OTTOBRE 2015

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO IV

Ministero della Salute

14 OTT 2015



4202

Direzione Generale Prevenzione Sanitaria
Ufficio IV
PER COPIA CONFORME
dott. ssa EL DA DI NATALE

MODULARIO
Sanità - 8



MINISTERO DELLA SALUTE

Posta 4 Pro

M.DANG

00144 ROMA
RM

Poste Italiane



Mod. 8 U.G.
16.10.2016 11.16
Euro 000.85



A/R


Prot. n.

0177228/16

Sulmona, 22/09/16

COMUNE DI SULMONA (AQ)

Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2016	VI	03	
Prot.n.	38524	Del	04/10/2016



AL SUAP COMUNE DI SULMONA
VIA MAZARA
67039 SULMONA - AQ

Oggetto: Trasmissione del **DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE n.098AQ1321** ai sensi del art. 6 del Reg. CE n° 852/2004.

**Titolare: Rossi Roberto ("SPMADOR SPA") - C.da S. Nicola
Comune di Sulmona.**

Si trasmette, in allegato alla presente, il provvedimento di registrazione dell'Impresa Alimentare meglio precisata in oggetto, che sostituisce ai fini della sicurezza alimentare ogni altro documento.

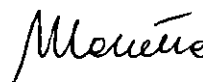
Si precisa che la suddetta Registrazione è stata perfezionata previa verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente in materia di Igiene Alimentare, in base alle competenze istituzionalmente attribuite a questo Servizio I.A.N.; essa riguarda esclusivamente l'attività precisata nell'allegato documento e non si estende alle verifiche dei requisiti amministrativi, di competenza di Codesto Spett.le Ufficio Comunale.

Si chiede di voler pertanto provvedere alla trasmissione all'interessato del presente Documento, una volta emanate le autorizzazioni amministrative del caso, precisando che:

- Ogni variazione dell'attività, compresa la chiusura, dovrà essere comunicata a questo ufficio tramite richiesta scritta.
- Il titolare dell'attività dovrà verificare la rispondenza dei dati riportati sul documento di registrazione, prestando particolare attenzione ai codici ATECO verificandone la corrispondenza con i codici attribuiti alla partita IVA dalla Agenzia Delle Entrate.
- Sarà onere del titolare **Conservare con cura il documento di registrazione da presentare ogni qualvolta richiesto dalle autorità di vigilanza.**

Distinti Saluti.

Il Dirigente Medico SIAN
Dott.ssa Dora MANETTA



SCHEDA REGISTRAZIONE IMPRESA ALIMENTARE

L'impresa alimentare: **SPUMADOR SPA**

con sede operativa ubicata in: **C.DA S.NICOLA**

Frazione:

comune di: **SULMONA (AQ)**

CAP: **67039**

la cui proprietà è della ditta/persona:

Cognome/Nome - Rag. sociale: **SPUMADOR SPA**

Cod. Fiscale / P.IVA: **00221700131**

con sede legale ubicata in: **VIA ALLA FONTE 13**

Frazione: **CASLINO AL PIANO**

comune di: **CADORAGO (CO)**

CAP: **22071**

il cui rappresentante legale è:

Cognome e Nome: **ROSSI ROBERTO**

Cod. Fiscale / P.IVA: **RSSRRT54D19C052L**

data di nascita: **19/04/1954** a: **CASTANO PRIMO (MI)**

residente in: **VIA ALLA FONTE N° 10**

Frazione: **CASLINO AL PIANO**

comune di: **CADORAGO (CO)**

CAP: **22071**

è registrata presso gli archivi del Dipartimento di Prevenzione con il seguente codice identificativo

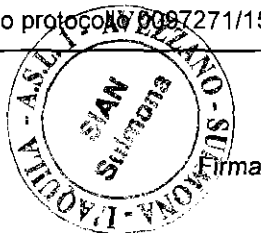
098AQ1321

L'impresa è registrata per lo svolgimento delle seguenti attività

Codice ATECO	Tipo attività	Attività prevalente	NOTE
11.07.0	INDUSTRIA DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	X	DEPOSITO ADDITIVI ALIMENTARI
10.83.0	LAVORAZIONE DEL TÈ E DEL CAFFÈ		
10.32.0	PRODUZIONE DI SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI		
11.01	DISTILLAZIONE, RETTIFICA E MISCELATURA DEGLI ALCOLICI		

Di seguito sono elencate le Autorizzazioni e Dichiarazioni Inizio Attività in corso di validità e associate all'impresa alimentare:

DIA SEMPLICE presentata in data 07/02/2013 con numero protocollo 6557 e registrata in data 13/02/2013
 DIA SEMPLICE presentata in data 07/03/2012 con numero protocollo 10296 e registrata in data 15/05/2012
 DIA SEMPLICE presentata in data 23/03/2016 con numero protocollo 0057071/16 e registrata in data 23/03/2016
 DIA SEMPLICE presentata in data 07/07/2016 con numero protocollo 0128756/16 e registrata in data 29/07/2016
 DIA SEMPLICE presentata in data 26/08/2015 con numero protocollo 0097271/15 e registrata in data 30/10/2015



M. Mone

SCHEDA REGISTRAZIONE IMPRESA ALIMENTARE

L'impresa alimentare: **SPUMADOR SPA**

con sede operativa ubicata in: **C.DA S.NICOLA**

Frazione:

comune di: **SULMONA (AQ)**

CAP: **67039**

la cui proprietà è della ditta/persona:

Cognome/Nome - Rag. sociale: **SPUMADOR SPA**

Cod. Fiscale / P.IVA: **00221700131**

con sede legale ubicata in: **VIA ALLA FONTE 13**

Frazione: **CASLINO AL PIANO**

comune di: **CADORAGO (CO)**

CAP: **22071**

il cui rappresentante legale è:

Cognome e Nome: **ROSSI ROBERTO**

Cod. Fiscale / P.IVA: **RSSRRT54D19C052L**

nato/a il: **19/04/1954** a: **CASTANO PRIMO (MI)**

residente in: **VIA ALLA FONTE N° 10**

Frazione: **CASLINO AL PIANO**

comune di: **CADORAGO (CO)**

CAP: **22071**

è registrata presso gli archivi del Dipartimento di Prevenzione con il seguente codice identificativo

098AQ1321

L'impresa è registrata per lo svolgimento delle seguenti attività

Codice ATECO	Tipo attività	Attività prevalente	NOTE
11.07.0	INDUSTRIA DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	X	DEPOSITO ADDITIVI ALIMENTARI
10.83.0	LAVORAZIONE DEL TÈ E DEL CAFFÈ		
10.32.0	PRODUZIONE DI SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI		
11.01	DISTILLAZIONE, RETTIFICA E MISCELATURA DEGLI ALCOLICI		

Di seguito sono elencate le Autorizzazioni e Dichiarazioni Inizio Attività in corso di validità e associate all'impresa alimentare:

DIA SEMPLICE presentata in data 07/02/2013 con numero protocollo 6557 e registrata in data 13/02/2013
 DIA SEMPLICE presentata in data 07/03/2012 con numero protocollo 10296 e registrata in data 15/05/2012
 DIA SEMPLICE presentata in data 23/03/2016 con numero protocollo 0057071/16 e registrata in data 23/03/2016
 DIA SEMPLICE presentata in data 07/07/2016 con numero protocollo 0128756/16 e registrata in data 29/07/2016
 DIA SEMPLICE presentata in data 26/08/2015 con numero protocollo 0097271/15 e registrata in data 30/10/2015



Firma

Mancuso